IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 111 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 22 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Commissario generale dei consumi on. Crespi ha avuto, e se la meritava, una buona Camera. Il suo discorso, più che di promesse ora materiato di verità. La situazione difficile dei mesi scorsi è migliorata, e migliorerà perchè l'on. Crespi fa il commesso viaggiatore in approvvigionamenti. In cento giorni — lo ha detto nel suo discorso — fu dieci volte a Londra. A forza di bussare, le porte si aprono. E, come premio alla costanza, l'on. Orlando e l'on. Crespi ottennero l'indispensabile sino a maggio. Il Commissario generale spera di ottenere anche l'indispensabile in grano fino al raccolto.

L'Ufficio dell'on. Crespi ha due compiti: gli *Approvvigionamenti* ed i *Consumi*. Per gli approvvigionamenti si è fatto quasi il miracolo, giacchè mesi or sono ci siamo trovati agli sgoccioli nel vero senso della parola.

Circa i consumi, l'on. Crespi ha provveduto con i noti ultimi decreti — e non ha potuto pensarvi prima perchè costretto a viaggiare troppo per richiamare gli alleati alla realtà della nostra situazione.

Occorrerebbe dunque un sostituto al Commissario affinchè, mentre l'uno viaggia all'estero, potesse l'altro vigilare all'interno sulle difficoltà che creano al Governo ed alla resistenza del Paese gli speculatori — e coloro che li lascian fare quando non li proteggono. Per intanto, accordiamo una simpatica attesa anche all'on. Crespi.

***

Avevamo già fatto comprendere l'altro ieri come gli arresti di qualche funzionario delle Munizioni non avessero alcuna relazione con la politica, ovvero con l'indirizzo necessario ai rifornimenti del fronte. La faccenda, inveco, non esorbita dai reati di prevaricazione che, su per giù, si verificano in tutte le epoche ed in tutti i paesi. Naturalmente, siamo in periodo di guerra, e la giustizia deve intervenire prontamente con le sue più rigorose sanzioni contro coloro che frodano lo Stato, cioè il Paese che si sacrifica e che combatte.

Ma la prevaricazione di qualche funzionario alto o basso non può avere relazione con la efficienza che il Paese e l'Esercito debbono attendersi dall'Ufficio istituito perchè i combattenti abbiano in abbondanza il loro pane necessario è quotidiano, cioè armi e munizioni.

Ben altra è la questione che deve preoccupare il Parlamento; cioè se l'Italia sia rifornita sufficientemente delle materie prime indispensabili per la fabbricazione del materiale da guerra e se la organizzazione possa dare tutto il rendimento che si ha diritto di attendere in momenti come questi.

Questa è la discussione che forse si svolgerà alla Camera intorno alla mozione presentata sull'argomento e che fin da ora è commentata e pronosticata negli ambulacri.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino**, 20 (Via Zurigo) — E' giunto l'Ambasciatore di Russia sig. Joffe; un ufficiale tedesco accompagnò l'ambasciatore e il personale dell'ambasciata nel vagone-salone in cui viaggiavano. Joffe fu ricevuto alla stazione da funzionari dell'Ufficio imperiale degli esteri. Si sta preparando il palazzo dell'Ambasciata.

— Nella prossima settimana Joffe presenterà le sue credenziali all'Imperatore Guglielmo e il Segretario di Stato per gli affari esteri Kuehlmann assisterà all'udienza.

◆ (S) **Pietrogrado**, 18. — (*ritardato*) — La Legazione di Danimarca ha fatto, per conto del Governo austro-ungarico, pratiche presso il commissario per gli affari esteri affinchè siano prese misure per far cessare la propaganda dei bolscevikì nel campo di concentramento dei prigionieri di guerra a Kostroma, propaganda che tende a fomentare la rivoluzione sociale in Austria-Ungheria.

IL CANCELLIERE TEDESCO AL SUO COLLEGA AUSTRIACO.

◆ (S) **Zurigo** 21. — Al telegramma inviatogli da Burian, il Cancelliere Hertling ha così risposto.

Prego V. E. di accettare i miei sinceri ringraziamenti per l'affettuoso telegramma ieri pervenutomi, qui dal grande Quartiere imperiale.

Poco lungi da questi luoghi si combatte vittoriosamente la poderosa battaglia che i nostri nemici occidentali provocarono ostinatamente disconoscendo la nostra forza invincibile, e disdegnando la nostra propensione alla pace. Saluto con gioia la partecipazione dell'artiglieria austro-ungarica. Essa costituisce un nuovo visibile pegno della incrollabile alleanza tra i due Imperi amici e provati nella lotta ed una nuova garanzia della fedele fratellanza d'armi sino ad una fine vittoriosa. Pieni di orgoglio per le gesta comuni incomparabili dei nostri popoli, possiamo con incrollabile fiducia nel futuro continuare l'opera che gli uomini di stato dirigenti delle due monarchie compirono sinora in comune e nella cui continuazione V. E. può essere certa di avere sempre il mio leale appoggio.

I GIAPPONESI A VLADIVOSTOK.

(S) **Tokio**, 10, (*Ritardato*). — Nei circoli bene informati si crede che la presenza a Vladivostok di truppe esercitate e disciplinate terrà in rispetto la plebaglia e salverà probabilmente la situazione.

Il governo giapponese ritiene che i disordini abbiano carattere puramente locale e crede che non si estenderanno. Il Governo non prevede di dover ricorrere all'intervento e riconosce che gli antagonismi suscitati sono dovuti agli intrighi tedeschi fra la popolazione russa.

Il Giappone ha assicurato il Governo russo di Mosca nonchè le autorità di Vladivostok, che non prova alcun antagonismo verso il popolo russo, che lo sbarco non ha altro scopo che quello di proteggere i sudditi giapponesi, e che è suo desiderio di cooperare coi migliori elementi russi pel mantenimento dell'ordine.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 — (*Camera*) — La sottocommissione della Commissione per gli Affari Esteri ha redatto la prima parte del questionario da sottoporre al Presidente del Consiglio che ebbero cognizione della proposta austriache, esaminate dalla Commissione stessa.

DOPO L'AREOPAGO DI ROMA

LA QUESTIONE DELLE NAZIONALITA' SOGGETTE ALL'AUSTRIA.

(S) **Londra**, 20. — Mesic, notissimo avvocato di Ragusa, intervistato dal *Daily Graphic* ha detto:

L'Austria Ungheria è oggi più che mai legata alla Germania perchè l'esistenza della Monarchia dualista è basata su tale alleanza. L'Imperatore è nelle mani della Germania. Il bar. Burian è un grande partigiano della potenza tedesca in Austria. Il fattore che io credo abbia contribuito alla caduta del conte Czernin è stato il Congresso dei rappresentanti delle razze oppresse che ha avuto luogo a Roma nel quale tutte le divergenze di opinioni fra l'Italia e gli jugo-slavi sono state eliminate. Questo risultato costituisce per la politica austriaca un colpo rude completamente inatteso.

Non si ha ancora un'idea abbastanza esatta dell'importanza della conferenza di Roma. Finora gli jugo-slavi, gli czechi, gli italiani, i romeni e i polacchi erano completamente divisi, ma ora stiamo tutti per lavorare insieme e per dimostrare alle nazioni dell'Intesa quanto i nostri interessi siano identici e come il loro interesse sia quello di creare nella Conferenza della pace stati indipendenti che hanno un nemico comune, cioè la Germania.

In Inghilterra alcuni che non conoscono l'Austria dicono che se l'Intesa lo smembrasse il risultato sarebbe quello di creare nel centro dell'Europa una situazione analoga a quella dei Balcani. Nondimeno non vi sono alcune divergenze nè conflitti fra le nazionalità interessate le quali possano lavorare insieme e costituiranno una barriera insormontabile alla realizzazione delle ambizioni pangermaniste.

Uno degli aspetti dell'incidente creato dalla lettera dell'Imperatore Carlo rivelata da Clémenceau è suggestivo. Le nazionalità oppresse hanno sempre saputo che mai un Imperatore d'Austria ha mantenuto la parola d'onore a loro riguardo. Dal 1848 abbiamo avuto costantemente impegni di nuove riforme che l'Imperatore ha poi ripudiato alla prima occasione. Anche se l'Imperatore volesse, non potrebbe adottare una politica antagonista verso la Germania, perchè dal momento in cui l'Austria Ungheria rompesse con la Germania perderebbe tutta la potenza militare che le permette di dominare le varie nazionalità.

Lloyd George e Wilson hanno parlato di possibilità per le nazionalità austriache di ricevere un *sel-governement*, ma noi desideriamo una completa indipendenza e le nazionalità hanno approvato una mozione in cui si chiede appunto l'indipendenza completa.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 16 — (*Ritardato*). Dispacci dal Sud annunziano che le ostilità fra le truppe del generale Korniloff e quelle dei *Soviet* sono ricominciate. Rostoff sul Don si trova nelle mani degli anarchici.

L'incrociatore turco *Hamidieh* e due torpediniere sarebbero arrivati ad Odessa.

(S) **Pietrogrado**, 16, (*ritardato*). — L'applicazione del decreto circa la nazionalizzazione delle terre è stata prorogata.

(S) **Stoccolma**, 21 — Il giornale *Dafro* ha ricevuto recentemente da Kiew la seguente informazione:

L'ex-Ministro degli esteri della Repubblica ucraina Alessandro Choulguine qualifica in un comunicato alla stampa di scandalo internazionale l'attitudine del nuovo Ministro degli esteri Lubinsky, il quale dichiarò pubblicamente di ignorare che le Potenze dell'Intesa abbiano affidato, dopo l'arrivo dei tedeschi, la protezione dei loro interessi e dei loro nazionali al Console di Spagna. Ora il Console di Spagna ha provato con documenti che Lubinsky fu informato in tempo utile del fatto ch'egli aveva assunto la protezione degli interessi e dei nazionali delle Potenze dell'Intesa.

La mancanza di memoria del Ministro ucraino è indubbiamente spiegata dal fatto che i tedeschi si disporrebbero a far prigionieri i francesi e gli inglesi rimasti a Kieff.

(S) **Pietrogrado**, 18. — I giornali segnalano gravi disordini a Voronetze ove gli anarchici sono padroni della città. In qualche ora vi sono state numerose vittime. Gli anarchici hanno pure tentato un colpo di mano a Rostow sul Don, che si è risolto soltanto in un saccheggio. Durante disordini avvenuti a Baku vi sono state migliaia di vittime. La flotta del Caspio ha bombardato la città.

I TEDESCHI PADRONI DELL'UKRAINA

(S) **Washington**, 20 — Le notizie ricevute dall'Ucraina mostrano ciò che valga nella pratica la dichiarazione tedesca di «niente annessioni e niente indennità». Com'è noto, il Dipartimento di Stato ha ricevuto notizia che l'Ucraina è completamente isolata dal resto della Russia; i funzionari ucraini sono stati sostituiti da tedeschi e austriaci, e si è introdotto il corso forzoso dell'abbondante moneta cartacea degli Imperi Centrali, si è ordinato di arrestare tutti gli ufficiali dell'Intesa che in avvenire venissero trovati in Ucraina; inoltre corre voce che i tedeschi intendano disciogliere la *Rada* di Kieff e sostituirvi una forma di governo propria.

Armi ed Armati

COMITATO DI GUERRA INTERALLEATO.

Il gen. Di Robilant sostituisce il gen. Giardino

◆ (S) **Parigi**, 21. — L'*Echo de Paris* scrive: In seguito a diversi cambiamenti verificatisi negli ultimi tempi nel comitato di guerra a Versailles, questo è così costituito: Presidente gen. Belin per la Francia membri gen. Scheville West per la Gran Bretagna gen. di Robilant per l'Italia, gen. Bliss per gli Stati Uniti.

Il gen. di Robilant sostituisce il gen. Giardino chiamato dal Governo italiano ad altre funzioni.

LE TRUPPE ITALIANE IN FRANCIA

(S) **Londra**, 20 — Il *Times* scrive: Il fatto che l'Italia invia reggimenti per partecipare alle grandi battaglie in Francia è un avvenimento storico della maggior importanza ed è per noi di un reale interesse. Gli eserciti britannici, francesi ed americani apprenderanno la notizia con la più viva soddisfazione perchè costituisce una nuova e magnifica prova dei felici risultati prodotti dall'unità del comando.

Il *Daily Mail* dice: Le nostre truppe che hanno dovuto sostenere da sole il peso del primo attacco tedesco avranno ora il gradito aiuto delle truppe italiane.

Il *Daily Graphic* dice: Il fatto di gran lunga più interessante che abbiamo nella notizia dalla guerra è l'annunzio che gli italiani inviano un contingente che si unirà alle forze franco-britanniche sul fronte occidentale. Ciò costituisce la miglior risposta che l'Italia poteva dare in seguito all'assistenza ricevuta nei giorni del pericolo che seguirono la ritirata dell'Isonzo. Oltre al valore materiale dei reggimenti italiani, la decisione che prende ora l'Italia sarà accolta con entusiasmo dagli alleati, i quali vedranno in essa un atto di valore e di generosità ed una prova della completa unità fra le Potenze occidentali.

◆ (S) **Londra**, 20. — Il corrispondente londinese del *Manchester Guardian* scrive: La notizia che le truppe italiane sono sul fronte occidentale cagiona qui grande soddisfazione. E' non soltanto un indice della completa solidarietà dell'alleanza; ma dimostra la rapidità con la quale l'Italia si è ripresa dopo il ripiegamento dell'anno scorso, quanto alto è il suo morale e quanto grande la sua fiducia. Le truppe anglo-francesi che si recarono a prestare il loro concorso all'Italia sul Piave arrivandovi videro che soldati italiani superavano le loro precedenti gesta sull'Isonzo ricacciando gli austro-tedeschi dal Col del Rosso. L'offensiva fu arrestata e la linea del Piave fu mantenuta dagli italiani, quando i tedeschi lo consideravano impossibile.

— Il *Daily Chronicle* scrive: La decisione dell'Italia di inviare alcune delle sue coraggiose unità in Francia per prendere parte quella che sarà probabilmente la battaglia decisiva della guerra è un bel gesto, che è vivamente apprezzato in Gran Bretagna e in Francia.

◆ (S) **Parigi**, 21. — Il *Petit Journal* scrive: Sono soldati agguerriti quelli che l'Italia ci invia con uno sceltissimo capo, il gen. di Robilant, che porta un nome celebre nella diplomazia italiana. Così l'Italia che dallo scorso autunno ha molto lavorato, vuol partecipare sul principale campo di battaglia alla resistenza che le Nazioni libere oppongono all'irruzione degli Imperi Centrali. E' questo un nuovo simbolo dell'unione intima degli alleati che nulla può sciogliere.

I nostri soldati accoglieranno con entusiasmo i loro camerati italiani che portano un nuovo elemento di emulazione fra tutti coloro che combattono per la libertà del mondo.

Il *Gaulois* scrive: I nostri amici italiani saranno doppiamente benvenuti. Abbiamo infatti avuto occasione di apprezzare il valore combattivo dei reggimenti scelti che ci sono inviati il loro ardore e la loro devozione. Sappiamo inoltre che essi hanno manifestato il desiderio di venire a condividere le prove e gli sforzi dei loro fratelli d'arme, che erano così lealmente accorsi l'anno passato presso di loro. Nulla è più grandioso e più significativo di questa ammirevole comunione di popoli liberi, che fraternizzano in una lotta eroica per vincere o morire.

Economia e Banche

IL CORSO DELL'ORO

Il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunica:

Corso ufficiale dell'oro agli effetti dell'art. 39 del Codice commercio e dell'art. 1 del D. L. 28 febbraio 1918 n. 224, determinato il giorno 20 aprile 1918, da valere dal giorno 22 al giorno 28 aprile 1918: Lire 167,26.

PER LA COLLABORAZIONE MARITTIMA ANGLO-BELGA

(S) **LONDRA**, 20 — La Camera di Navigazione britannica ha offerto un banchetto al Comitato di Commercio anglo-belga. Presiedeva Lord Inchcape, importante armatore britannico. Furono pronunciati calorosi brindisi.

Il Ministro del Belgio dichiara che i membri del Comitato apprezzano altamente le accoglienze di lord Inchcape. La Camera di navigazione è una delle più grandi forze dell'alleanza dei popoli nella lotta contro il dispotismo.

Grazie al coraggio immutabile dei marinai britannici, ogni tentativo del nemico di costringere gli alleati con la fame a sottomettersi alla sua volontà fallirà fatalmente.

La marina mercantile britannica non perderà mai il posto eminente che occupa sul mare.

Dens, presidente degli armatori di Anversa, ricorda che le relazioni commerciali hanno un'influenza diretta sulle relazioni internazionali. La guerra interruppe lo sviluppo della flotta belga che già cominciava a lottare vittoriosamente contro l'influenza tedesca; dopo la guerra i belgi prenderanno misure per aviare ogni predominio commerciale tedesco e per sviluppare il commercio con gli alleati.

Dens esorta gli armatori inglesi a modificare le vecchie abitudini allo scopo di ostacolare l'influenza del commercio tedesco nel Belgio e nel mondo intiero e sopratutto per ciò che riguarda la navigazione di cui Anversa è la chiave sul continente europeo.

Lord Inchcape dice:

Ci rendiamo conto che la ricostruzione del Belgio sarà un compito gigantesco.

«L'influenza tedesca fu considerevolissima e realmente enorme ad Anversa. Le manovre tedesche impedirono alle navi britanniche di assicurarsi una parte di qualche importanza del commercio di Anversa. Aggiunge che gli armatori britannici saranno lieti di lavorare in pieno accordo con gli armatori belgi di fare tutti gli sforzi per conservare il commercio di importazione ed esportazione alla marina belga e britannica.

Quando verrà la pace e il concerto delle nazioni sarà ristabilito non sarà forse possibile escludere completamente le navi tedesche da Anversa, perchè ciò sarebbe continuare eternamente la guerra, però gli armatori e i commercianti belgi e britannici lavoreranno di accordo per il loro comune interesse. Insieme essi hanno versato il loro sangue per la causa comune, e continueranno la lotta fin quando sarà necessario. La pace tedesca è inammissibile.

Lord Inchcape termina con un brindisi al Ministro del Belgio.

Banco di Sicilia

		Situazione al 20 marzo	31 marzo
Cassa:	L.	65.788.000	60.984.000
(specie met. milioni		50.2)	50.3)
Portaf. su piazze it.	»	77.143.000	83.584.000
Anticipaz. ordinarie	»	45.570.000	47.517.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	»	22.849.000	23.054.000
Circolazione:	»	357.508.000	375.056.000
» per c/ commercio	»	51.193.000)	59.448.000)
» per c/ Stato		306.315.000)	305.608.000)
Debiti a vista	L.	108.800.000	102.830.000
Dep. c/c fruttifero	»	34.953.000	31.801.000
Depos. della Cassa di Risparmio del Banco	»	102.411.000	103.232.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		37.33 %	— —
Rapporto fra la riserva e la circol. integrale		— —	— —

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 aprile - Pres. Rava - Ore 14.5.

Molina. (*Segretario*). Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

Presidente, comunica i ringraziamenti dei Sindaci di Ferrara, Campi Bisenzio, Alba e Cento e delle famiglie Cavagnari, Turbiglio e Stagliano per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Sulla politica annonaria

Sichel. Premette che la politica annonaria del Governo ha suscitato il malcontento nel paese. Rivendica al partito socialista il merito di avere in proposito fatto a tempo critiche opportune e sostanziali, e di aver visto la situazione con gli occhi della realtà. Ricorda che la lega delle cooperative nel luglio del 1915 rimise al Governo un memoriale in cui lo si incitava a provvedere e prevedere circa la materia dei consumi e degli approvvigionamenti.

Cita il caso della frequente mancanza di latte per gli ospedali e orfanotrofi della metropoli lombarda. Rileva la necessità di arricchire il patrimonio zootecnico. Biasima l'odierno sistema di requisizione e la pratica del calmiere. Si duole che gli enti provinciali nell'esplicazione del servizio annonario rispondano parzialmente all'ufficio loro assegnato. Perchè il comizio agrario rappresenta la proprietà, le Camere di commercio rappresentano un'altra classe di benestanti, mentre alle cooperative si riserba soltanto un voto consultivo. Conclude dicendo che per questo stato di cose finiranno per esaurirsi anche le classi medie.

Cabrini. Osserva che l'ordinamento di cui si discute sta per dare un fiero colpo agli interessi dello Stato e dei consumatori. Nota che per passione politica si sacrifica la cooperazione degli enti cooperativi. Critica la condizione di privilegio fatta agli esercenti, ai comizi agrari, alle Camere di commercio, a danno dei cooperatori. Ammonisce a non dimenticare che la cooperativa di consumo non è che lo strumento per cui i consumatori difendono i propri interessi. Riconosce però che non tutte le cooperative rispondono a questo scopo. Perchè ci sono cooperative di esercenti, che sfruttano il principio cooperativistico, contro le quali l'oratore domanda al Governo il più severo trattamento. Non ci sono che vera cooperativa di consumatori, regolate dalle leggi dello Stato, a cui bisognerebbe concedere facilitazioni. Ha l'impressione che così disciplinando il servizio, questo non potrà non svolgersi con buoni risultati. Reclama che i cooperatori cioè i consumatori, abbiano i generi occorrenti direttamente dal Commissario Generale dei Consumi, e non pel tramite degli enti provinciali e delle amministrazioni comunali.

Dice che esiste una intesa ostile contro la cooperazione. Nota che ciò è dannoso ai consumatori, perchè le cooperative più volte sono richieste dagli stessi prefetti, dagli stessi intendenti militari per ingorde speculazioni. Conclude augurandosi un'effusione sana di governo a favore dei Consumatori.

Pallastrelli. Constata che il patrimonio zootecnico è messo in pericolo da una circolare del Ministero della guerra, la quale porta la firma del gen. Stazza ed ordina la requisizione su vasta scala del bestiame. Dimostra colle cifre alla mano quanto ciò contraddica allo stesso problema della resistenza bellica, in quanto minaccia la produzione agricola. Nota che la produzione del grano è in diminuzione per la mancanza delle braccia, dei concimi chimici. Critica il procedere draconiano delle commissioni di requisizione del bestiame agli ordini del Ministero della guerra. Rileva che perciò il compito del Ministro d'agricoltura si fa sempre più difficile. Prevede che la crescente diminuzione dei bovini determinerà la crisi del latte.

Fa presente all'on. Crespi la necessità di insistere presso gli Alleati per il problema della carne. Raccomanda il minor consumo della carne per la popolazione civile. Non così per l'esercito, al quale bisogna aumentare la razione di carne. Raccomanda il problema dell'olio e dei suoi surrogati. Conclude invitando il Governo a confortare la fede degli agricoltori.

Casalini Giulio. Dice per una buona politica annonaria bisognerebbe riuscire ad alimentare il paese con la sua stessa produzione, senza trascurare l'adozione di prezzi non dannosi al consumatore.

Tratta il problema della carne. Segnala i raggiri degli incettatori di bestiame. Invoca per la migliore risoluzione del problema, decreti ispirati al concetto dell'intervento regolatore dello Stato. Si trattiene su qualche Ditta esercitante il commercio della carne che ha concluso affari scandalosi a danno dell'esercito. (*Rumors. Si grida: ditesi il nome.*). Qui l'oratore dice che si tratta della ditta Moretti di Milano. Egli definisce questo commercio un vero tradimento contro il paese. (*Commenti*).

Parla l'on. Crespi

Crespi (*Consumi*). Dopo un interessante esordio che la brevità dello spazio ci obbliga di sopprimere, l'oratore smentisce le bugie di un giornale tedesco circa la crisi dei viveri in Italia.

Una vera e propria crisi dei viveri in Italia come negli altri paesi dell'Intesa non esiste e non è mai esistita.

E' vero che durante la settimana di Passione e di Pasqua, mentre il nuovo cannone tedesco a lunghissima portata sterminava i fedeli raccolti a pregare nell'ora della Resurrezione in una grande chiesa di Parigi, si elevarono alcune grida, nella tranquilla ombra del cupolone di S. Pietro, perchè il prezzo della carne era salito a 16 lire e l'abacchio pasquale a 10 o 12. Ma non è men vero che nessun cittadino di Roma prendeva la cosa al tragico, e il popolo romano nel suo immenso buon senso provvedeva, disertando le botteghe di vendita, che al giorno dell'Angelo erano così ripiene di ogni ben di Dio, da far diminuire subito automaticamente, i prezzi, con grande sconforto dei miseri bagarini!

L'oratore dice che ha dovuto limitarsi a traversare la Manica per dieci volte in cento giorni, a dare risposta nei tre mesi e mezzo in cui potè rimanere a Roma e in Italia, sui cinque e mezzo di sue funzioni, a tante le domande rivoltegli dal Parlamento e dal Paese con parecchi discorsi, con qualche centinaio di interviste e migliaia di lettere.

Ha fatto tutte le ordinanze e tutti i decreti che nella sua coscienza gli sono parsi indispensabili, perchè l'anima sua rifugge da ogni coazione anche lontanamente superflua perchè è un collettivista d'occasione, perchè il Governo attuale non è e non sarà mai la gatta frettolosa che fa i gattini ciechi!

E con ciò rispondo subito alla interrogazione dell'on. Beltrami. I recenti decreti che furono oggi distribuiti non sono certo la panacea di tutti i mali della guerra; sono ciò che sui cinque mesi di riflessione e di studi è parso al Governo doveroso *oggi* di dover emanare.

Domani, on. Cabrini, poichè Ella interroga sulle condizioni e sull'usura che si tenta nel mercato del latte, sulle condizioni di molte famiglie che a San Giorgio, 24 corrente, rimarrebbero sul lastrico se non sottoscrivessero il 23 sera contratti onerosi, *domani* sarà emanato un decreto che prorogherà coattivamente tutti i contratti dello scorso anno e fisserà il prezzo per tutti i caselli della Alta Italia. E sarà un decreto al quale credo nessuno potrà sfuggire. Ma sarà portato al Consiglio dei Ministri di oggi, non di ieri, e sarà pubblicato domani perchè ieri attendevo notizie dai diversi mercati del latte di ieri, sabato, dalle diverse piazze dell'Alta Italia, onde scegliere definitivamente nelle diverse provvidenze pensate ed in pronto!

Noi, dobbiamo andare ancora avanti, dobbiamo andare lontano, perchè ho rivolto bensì i più affettuosi appelli e le più dolci minaccie a quelli che in Inghilterra si chiamano i *profiteers*, in Francia i *profiteurs*, in Italia con minor rispetto, i pescicani, grossi e piccoli; ma ci avvediamo purtroppo che bisogna cambiare il nome al mio Commissariato e chiamarlo «Commissariato di Approvvigionamento e di difesa contro l'egoismo in tempo di guerra»

Qui l'oratore tratta partitamente degli approvvigionamenti e della distribuzione in rispetto alle odierne condizioni del Paese e agli odierni avvenimenti.

LA SITUAZIONE GRANARIA

Riafferma il miglioramento della situazione granaria; ma ancora non è tranquillo sulle condizioni di giugno ed è anche per questo motivo che ritornerà subito all'estero ove gli alleati riconosceranno ancora una volta le nostre sempre modestissime ma provatissime esigenze: ma il popolo, deve mantenersi perseverare, rigorosamente disciplinare tutte le immaginabili e possibili economie.

Io - dice l'oratore - ho provato agli alleati che l'Italia, durante l'attuale mia amministrazione di Governo ha consumato almeno il 25 per cento meno di grano e surrogati che nei corrispondenti mesi dell'annata precedente, in cui pure si ebbero restrizioni, quelle restrizioni che furono la causa occasionale di qualche doloroso perturbamento. Questa restrizione del 25 per cento ed oltre nell'alimento principale senza perturbazioni dell'ordine pubblico e senza coazioni ottenute col semplice contingentamento inaugurato nell'agosto 1917 è il più bel vanto delle popolazioni di tutta Italia e specialmente delle più derelitte e sfortunate, e specialmente delle vostre popolazioni Calabresi, on. Nunziante, cui incombe una continua, stupefacente serie di disgraziati casi, perchè basta che un piroscafo sia destinato a Reggio Calabria perchè sia affondato, e ciò assolutamente per caso, in quantochè tali affondamenti avvengono in tutti i punti del Mediterraneo.

Oggi, 21 aprile e prossimi giorni, le difficoltà di approvvigionare di grano le singole provincie, città, comuni, vengono dalle ristrettezze ferroviarie, che sarebbero oggi assolutamente eccessive e intollerabili se non vi fossero — conclusi dal Presidente del Consiglio e definiti dal modesto uomo che vi parla — gli accordi del 5 e 18 febbraio pel transito del carbone attraverso la Francia, accordi confermati alla conferenza interalleata del tonnellaggio in Londra dall'11 al 14 marzo testè decorso; accordi che devono essere riveduti martedì prossimo a Parigi in seguito all'avanzata degli eserciti nemici verso le zone carbonifere francesi, e per i movimenti di truppe avvenuti e prevedibili nelle linee di Modane e di Ventimiglia agli scopi chiaramente accennati dal Presidente del Consiglio nel suo discorso di Giovedì.

Tutti dunque gli inconvenienti derivano dalle necessità di guerra, che l'attuale Gabinetto e i suoi collaboratori hanno la coscienza di seguire giorno per giorno e di poter provvedere come hanno provveduto fin qui. Ogni risorsa è limitata, ben s'intende; è limitata dalla quantità del genere, dal tonnellaggio dalle disponibilità del tesoro nostro e di quello americano ed inglese che si sono assunti la quasi totalità, delle aperture di credito all'Italia.

Le limitazioni furono in certi momenti tali, indipendentemente dagli accidenti e dalle difficoltà di navigazione, sempre tenute in conto, ci creano spesso gravi ansie. Si è sempre provveduto, si provvederà ancora.

Nelle conferenze degli approvvigionamenti e tali come anche le conferenze finanziarie e di trasporti non è mai mancata la presenza oltre di Ministri italiani e anche del Commissario ai viveri, del suo valorosissimo collaboratore ed amico, il comm. Vincenzo Giuffrida.

IL CARBONE

La questione delle forniture di carbone all'Italia o meglio la determinazione delle rispettive quantità da fornirsi dall'Inghilterra e dalla Francia mi ha tenuto per tre settimane di fronte a quel valorosissimo negoziatore e grande industriale che è il Ministro francese degli armamenti, Monsieur Loucheur. Come ci siamo battuti! Ma la parola del sig. Loucheur fu sempre la più alta valida garanzia dei nostri interessi, e alla fine della lunga e forte discussione il sig. Clemenceau ha esclamato: Dite agli italiani che il Governo francese assume impegno d'onore di considerare ora e sempre il fronte e le industrie di guerra italiane come fronte e industrie francesi!

La risposta la diede ieri l'altro il Ministro Orlando ed è l'annunzio che le nostre bandiere sventoleranno domani sul fronte francese.

E la risposta la daranno domani i nostri figliuoli, i nostri soldati, che cadendo per la Francia, morranno veramente per le due patrie.

Non avremo mai pagato abbastanza il nostro debito per Magenta e Solferino, nè quello più lontano della cannonata di Valmy, nè quello recente della Marna, non si farà mai abbastanza per la Francia, liberatrice d'Italia, salvatrice dell'Umanità. Se la situazione granaria esige ancora tutta l'attenzione del Governo, ricordate però che i raccolti sono prossimi alcuni d'inizio imminente. Economie dunque ora e sempre, ma non sconforti o eccessive preoccupazioni.

LE IMPORTAZIONI

I raccolti dei cereali si presentano ovunque buoni, in Italia, come in America, come in Francia e in Inghilterra, Se il tempo in maggio e giugno sarà appena favorevole, da agosto in avanti si confida di poter liberare una certa quantità di tonnellaggio dal servizio dei grani e degli altri alimenti e adibirlo al carbone e a tutti gli altri materiali bellici.

La guerra ha imposto una grave restrizione nelle nostre importazioni.

Esse erano di circa 21 milioni di tonnellate nel 1913 scesero a 18 milioni nel 1914 a 17.870.000 nel 1915; a 16.042 nel 1916 a 11.702 nel 1917.

Bisogna assolutamente risalire!

L'Italia ha assoluto bisogno di ricevere a 17 milioni di tonnellate così divise:

8 milioni e mezzo di carbone - 5 milioni e mezzo di

generi alimentari e di materie fertilizzanti - 3 milioni di tutte le altre merci insieme compreso il materiale bellico.

Come vedete dopo la cifra unica del carbone viene subito la cifra dei prodotti alimentari quasi doppia di tutte le altre merci assieme sommate.

Ciò dimostra quale debba essere il lavoro del Commissario all'estero anche nel programma 1918 che si spera però sistemare presto!

Bisogna ottenere i complementi delle nostre disponibilità di raccolto e di patrimonio alimentare; e si disinganni pure il nemico le otterremo e le faremo arrivare nonostante tutte le sue diaboliche invenzioni!

Il lavoro di approvvigionamento all'estero non ha impedito l'approvvigionamento all'interno nè il lavoro di distribuzione.

Attenderò alla gravissima materia appena di ritorno dalla mia brevissima gita all'Estero. Gita brevissima, per necessità.

Il 29 aprile si inaugurerà a Palazzo Venezia la seconda conferenza scientifica interalleata degli approvvigionamenti.

La prima si tenne a Parigi fra il 26 e il 29 marzo e delegati italiani furono gli eminenti professori Pagliani Luigi dell'Università di Torino e Bottazzi Filippo dell'Università di Napoli. Essi difesero valorosamente le ragioni nostre dal punto di vista scientifico e ad essi vada il cordiale ringraziamento del Governo.

Alla conferenza non potrà mancare il Commissario italiano nè i più illustri cultori della fisiologia già designati da apposito decreto Reale e che sono oltre i prof. Bottazzi e Pagliani il sen. Fano, il prof. Monordi. Si discuterà la necessità di 3000 calorie da trarsi dagli alimenti per l'uomo medio e di 2500 per la donna media delle regioni con clima eguale a quello di Francia e quindi anche dell'Italia.

RIORGANIZZAZIONE DEL COMMISSARIATO

L'on. Crespi circa la riorganizzazione del Commissariato (decreto 3 gennaio 1918 ordinanza 6 marzo 1918) dice che gli enti provinciali dei consumi sono creati da organi statali (*Rumori dei socialisti*. Difende gli enti autonomi che funzionano come valvola di sicurezza. — Assicura che il Governo si servirà dell'azione benefica delle cooperative specie nell'opera di distribuzione e di vendita, e per combattere la speculazione - Dice che sarà statizzata la distribuzione - Fa sapere che le cooperative avranno il massimo impulso dalla organizzazione statale - Spiega la funzione del tesseramento nella sua utilità pratica.

L'on. Crespi parlando della distribuzione nei comuni dice che le merci arriveranno a destinazione con la minima spesa possibile e che saranno evitate pertanto tutte le lungaggini di servizio. Toccando il problema della requisizione dell'olio assicura che anche perciò il governo si assicurerà il concorso delle cooperative e degli enti autonomi. Fa conoscere che l'Amministrazione delle ferrovie per quel che riguarda il fabbisogno dei carri renderà più agevole il trasporto interno dell'olio. Annunzia che non è avvenuta la requisizione dei 180 mila capi di bestiame su cui s'era fermata l'attenzione della Camera. Dice che il Ministero della guerra non ha mai superato la requisizione di 98 mila capi al mese. Osserva che il decreto che riguarda la statizzazione della carne riduce di molto il consumo della carne per la popolazione. Dimostra che l'industria agricola italiana è un elemento essenzialmente sussidiario all'alimentazione. Dopo avere accennato alla questione dei grassi, del trasporto dell'olio da provincia a provincia, dei burro, e dopo aver dato delucidazioni a proposito del caso del capitano Bianchi, portato ieri alla Camera, offrendo ampie assicurazioni agli on. interpellanti lascia intendere che la politica annonaria da Governo sarà rinvigorita in armonia colla resistenza del paese. Dice che sarà pubblicato domani il decreto che regola la produzione, la distribuzione e la vendita del latte.

L'oratore illustra quanto ha sinora fatto.

L'on. Crespi spiega gli ultimi decreti e assicura che altre provvidenze dovranno venire. E' probabile non desiderabile. L'on. Crespi conclude: Io cercherò di fare tutto il mio dovere. Se le modeste forze e la vostra fiducia mi sorreggeranno io continuerò con ardore a tutelare coi Ministri competenti gli interessi materiali della Nazione, a fare il mio dovere tranquillamente, serenamente, proprio come lo fanno i nostri fratelli, i nostri figliuoli in trincea. (*Approvazioni generali - Vanno a congratularsi con l'oratore numerosissimi deputati.*

La seduta è tolta alle ore 20,10.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 21 — *La relazione del bilancio Com. 1918* mette in rilievo le condizioni difficili createsi per quest'ultimo esercizio che scaturiscono particolarmente dalla costatazione del notevole disavanzo della parte ordinaria. Infatti troviamo nel 1915 un disavanzo ordinario di L. 836.900 nel 1916 un avanzo di L. 171.700, nel 1917 un avanzo di L. 265.000, mentre il 1918 presenta per la prima volta nel nostro Comune - un disavanzo ordinario di 6.218.060 lire.

Torino, 21 — *Mancano gli spezzati.* — Il Sindaco, senatore Frola, avendo telegrafato al Ministro del Tesoro circa la deficienza degli spezzati, che apporta non lieve pregiudizio allo svolgersi del commercio della nostra città, ebbe dal Ministro stesso la seguente rassicurante risposta: «Preso atto comunicazione fattami deficienza moneta, assicuro avere disposto subito largo rifornimento codesta sezione Tesoreria monete nichelio ed anche monete di bronzo. - Ministro del Tesoro firm. *Nitti*, ».

◆ (S) **Torino**, 21. — *Il Natale di Roma* — E' stato celebrato un imponente comizio al teatro Alfieri.

Hanno parlato il prof. Cian l'avv. Filippi il prof. Bottazzi e il Sindaco che ha dato lettura del seguente telegramma che a nome dell'Assemblea ha inviato al Sindaco di Roma.

«Nell'ora sacra al materno nome di Roma altare di ogni civiltà Torino oggi più che mai ardente di fede con tutte le città italiane gitta il grido di dolore e d'indignazione per le ignobili violenze che il nemico di ogni bellezza ideale compie contro le are della bellezza di cui splende inviolabile la luce dell'animo nostro e con tutta Italia, invoca che fin la minima traccia del barbaro violatore scompaia per sempre dal suolo della patria sulla quale premono ora impazienti del sicuro ultimo volo le ali della vittoria».

La lettura del telegramma è stata accolta da applausi prolungati.

◆ (S) **Sampierdarena**, 21 — *Oggi è stata compiuta la cerimonia della consegna della bandiera alla batteria Cesare Battisti* offerta dagli operai di artiglieria Ansaldo che la costruissero.

Hanno parlato il Sindaco Bettinetti, il padrino della bandiera Benito Mussolini un reduce garibaldino e un ufficiale mutilato.

Si è formato quindi il corteo per recarsi a Genova al monumento di Mazzini.

◆ (S) **Brescia**, 21. — *Consegna di medaglie al valore.* - Con l'intervento del sen. Passerini del Prefetto comm. Bacchetti, dell'assessore cav. Beggio in rappresentanza del Sindaco, dei generali Be' ini e Paglierini di tutte le altre autorità cittadine nonchè delle associazioni e delle scuole con vessilli e di gran folla, ha avuto luogo nella piazza della Loggia la cerimonia della consegna delle medaglie al valore.

Ha parlato il tenente d'artiglieria avv. Carlo Di Rienzo.

◆ (S) **Vicenza**, 21. — **Festa Militare.** Nella Zona di guerra del Vicentino si è svolta una grande festa alpina in occasione della consegna delle onorificenze e degli stendardi ai battaglioni alpini «Vicenza e Monte Berico».

La consegna delle onorificenze al valore fu fatta dal comandante dell'Armata e da rappresentanti degli eserciti alleati fra le più fervide dimostrazioni della folla che assisteva all'imponente adunata.

Quindi la signorina Maria Fogazzaro, a nome delle donne vicentine, consegnò gli stendardi ai battaglioni vicentini e il Sindaco conte Muzzani disse agli alpini festeggiati il vibrante sentimento della città.

Parlarono anche il comandante della Divisione e il Comandante dell'Armata.

Commoventissimo il giuramento fatto a gran voce dagli alpini, davanti a un luogo celebre nella storia, che mai piede nemico calpesterà, la terra vicentina.

Quindi le truppe sfilarono davanti al Comandante dell'Armata mentre il popolo applaudiva entusiasticamente.

La stampa della Città raccolse circa diecimila lire per le onoranze agli eroici difensori delle nostre Alpi.

Italia Centrale

(S) **Firenze**, 21 — Nel Salone dei Cinquecento nel Palazzo Vecchio è stata fatta la consegna delle medaglie al valore alle famiglie di eroici caduti e di alcuni valorosi superstiti. La cerimonia ha assunto uno speciale importanza per il numero dei premiati che sono 58, ed ha dato luogo ad una grande manifestazione patriottica.

Erano presenti il sindaco comm. Serragli con molti consiglieri comunali, il rappresentante del Prefetto, il comm. Malenchini pres. della Deputaz. prov. il gen. Sacco comand. il Corpo d'armata, il gen. Lechantin, coman. la Divisione, il gen. Gianni comand. il Presidio e una quantità di ufficiali, di rappresentanze con bandiere, di signore, di cittadini.

Prestavano servizio d'onore le truppe del presidio e i carabinieri schierati ai lati del salone.

Appena i decorati e le Autorità han preso posto nel salone il gen. Lechantin ha pronunciato un patriottico discorso accennando, tra applausi, al valore dei nostri soldati che ora si recano a prendere parte anche alle battaglie sui campi francesi contro il comune nemico.

Indi il gen. Sacco ha ringraziato il Sindaco e le Autorità per la manifestazione odierna che assurge ad una vera dimostrazione di alta italianità. Ha riaffermato la sua fede ed il suo entusiasmo per la guerra e la sua certezza nella vittoria. Con parole commosse ha salutato le famiglie dei caduti ed i soldati decorati che sono la prova evidente del valore italiano e del sacrificio e i nomi di quali saranno sempre scolpiti nel libro d'oro della Patria.

Indi è avvenuta la consegna delle medaglie al valore.

Bologna, 21 — *I macellai della Regione Emiliano-Romagnola* in una numerosa riunione tenuta ieri hanno approvato un o. d. g. col quale si fa voti

1° che il Governo abbia ad aumentare il prezzo delle pelli, tanto bovine che ovine; 2° che venga dal Governo effettuata una completa revisione delle tare sulle pelli difettose, tare da applicarsi solo nella misura delle consuetudini commerciali; 3° che il Governo abolisca per i grassi la tara del 6 per cento; che venga modificato l'articolo 4° della Circolare Governativa del 27 novembre 1916, la quale stabiliva in due qualità i grassi interni degli animali da macello; che venga concesso l'aumento dei prezzi dei grassi in ragione di quello attuale del bestiame.

Firenze, 21 — *Mezzo milione di stoffe.* — L'Amm. comle. in previsione che nel prossimo inverno le stoffe da uomo e da donna siano per aumentare di prezzo ha deciso di farne acquisto per mezzo milione di lire.

La Congregazione di Carità nel 1917 ha distribuito oltre 310.000 lire con sovvenzioni diverse agli inabili al lavoro ed alla infanzia in genere, con sussidi a latte, con ogni più provvida forma di beneficenza.

La privata beneficenza concorse nell'anno 1917 con elargizioni e legati diversi per poco più di 32 mila lire; ma tal somma è ancora di gran lunga inferiore ai bisogni vastissimi della classe povera fiorentina.

Italia Meridionale

Napoli, 21 — Quella d'oggi è stata una giornata di caldo patriottismo.

L'on. Ciccotti ha parlato all'Università sul «Natale di Roma» bellissimo discorso concludente con la riaffermazione della fede nei destini della Patria.

Il sen. De Lorenzo ha parlato ad un folto pubblico adunato nella sede del Circolo Calabrese.

Il tenente Nivarlo, un valoroso, mutilato superstite d'un impresa aviatoria, presentato dal sen. del Carretto, ha parlato nel Teatro San Carlo, ch'era gremitissimo.

Domenica ventura, in occasione del convegno del Fascio Parlamentare, l'on. ministro Bissolati parlerà nel teatro San Carlo.

Lunedì altra riunione patriottica. Oratore l'on. Pirolini.

◆ (S) **Aquila**, 21. — *Il Natale di Roma* è stato qui solennizzato con un discorso acclamatissimo del prof. Valdimiro Testa al Teatro Comunale.

Le alunne delle scuole normali hanno cantato l'inno al Piave, suscitando applausi fragorosi.

Il Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto

Isole

Cagliari, 21 — *Per una casa di maternità.* — L'«Unione femminile Cagliaritana», ha assunto l'iniziativa della istituzione, nella nostra città, di una Casa delle Madri, ove le donne del popolo, nelle ore che debbono dedicare al quotidiano lavoro dei laboratori, possono lasciare i loro nati, affidati alle cure di persone istruite e benefiche.

Catania, 21 — *I proprietari di terreni* delle provincie di Catania e di Siracusa tennero una riunione nei locali del Com. Agrario per discutere la questione del vertiginoso e favoloso aumento del prezzo della mano d'opera, sproporzionato ai guadagni percepiti dai proprietari.

L'assemblea approvò un o. d. g. per chiedere al Governo una più larga concessione di prigionieri per lavori agricoli, perchè il servizio di distribuzione dei prigionieri e relativo mantenimento venga lasciato come attualmente si trova, e per avere una più larga distribuzione di macchine agricole alle provincie di Catania e Siracusa nonchè altre facilitazioni nei trasporti di generi utili alla agricoltura.

NOTE ARCHEOLOGICHE

TRE NUOVE SCOPERTE DOVE NACQUE ROMA.

In occasione del Natale di Roma, Giacomo Boni comunica:

Dove nacque Roma: dove da porta Mugonia e dal Tempio della prima Federazione romana, il sacro clivo palatino raggiungeva la vetta del colle dedicato da Evandro, sorgeva il *Caeris Mundus*, granaio di stato, che fu centro augurale dell'Urbe romulea, centro di irradiazione della civiltà e dello *ius gentium* per la cui difesa tanto sacrificarono i popoli liberi.

Sono lieto di annunciare quest'anno, in questo Natale di Roma, che su quest'area celeberrima sono avvenute tre nuove ed importanti scoperte.

Ad oriente dell'Arena Palatina sono apparse le vestigia di una grandiosa porta trionfale nel percorso del *clivus sacer*, lastricato a grossi poligoni, che saliva dalla via sacra al palazzo dei Flavi, un pilone è già scoperto e fa credere che il monumento, attribuibile a Domiziano avesse dimensioni assai maggiori dell'Arco di Tito: l'altro Pilone rimane nascosto dalla via di S. Bonaventura, ma spero che il Sindaco principe Colonna, mi aiuterà a rimettere in luce questo caposaldo insigne della topografia imperiale [illegible]

Sul centro dell'Arena Palatina rinvenni il simulacro di una Vittoria, scolpita in marmo pentelico nel quinto secolo avanti Cristo, nel momento più fulgido del pensiero e dell'arte ellenica, quando Pericle voleva unire gli Stati Mediterranei sotto l'egida del tempio sacro alla intelligenza divina sull'acropoli di Atene.

La statua della Vittoria era murata tra gli squarci del fortilizio medioevale, in cui veniva carcerato l'anno 118 il pontefice Gelasio II, della famiglia Gaetani, le supposte torri, di *domus Bonae et Iniquitatis*, demolite pro *pace servanda*, anno seguente.

Questo doppio fortilizio, innalzato dalla ingorda barbarie là dove sorgeva l'*Aedes Victoriae*, era vicino alla *turris Cartularia* murata sulle rovine del tempio di Giove Statore e posseduta anch'essa dai Frangipani, che si vantavano capostipiti della casa di Absburgo.

La Cartularia diroccata nel 1236, fu subito ricostrutta per ordine dell'imperatore Federico II di Svevia, crollò poco dopo spontaneamente, e fu senz'altro abbattuta nel 1257, quando Brancaleone degli Andalò, senatore di Roma, faceva demolire 140 torri, divenute strumenti del rapace feudalismo la lotta contro il quale sta per toccare, epilogo immane, la crisi suprema.

Nella trepida attesa accogliamo l'auspicio della candida Victoria marmorea, che dai foschi recinti della *turris iniquitatis* rivive al sole del Palatino.

Esposizioni e Congressi

CONGRESSO ZOOTECNICO.

Sotto la presidenza del conte Zoppi, coadiuvato dal comm. Caribelli, si imprende la trattazione del tema: *Per un potente Istituto nazionale di assicurazione e riassicurazione del bestiame destinato all'agricoltura.*

Sull'importante tema riferisce il prof. Mario Casalini, direttore generale dell'Istituto nazionale per la mutualità agraria; egli dimostra tutta la importanza che ha, soprattutto di fronte all'enorme rincaro del valore del bestiame ed alla necessità di prepararci alla ricostituzione del patrimonio zootecnico, la soluzione del problema della assicurazione del bestiame.

L'Istituto Naz. per la mutualità agraria ha preso l'iniziativa per la costituzione di un potente Istituto centrale di assicurazione e riassicurazione, costituito col concorso di Casse di risparmio, Banche popolari e Enti di cooperazione, all'infuori quindi dalle correnti della speculazione. Esso dovrebbe assicurare direttamente il bestiame dalle grandi aziende e riassicurare le modeste associazioni e mutue d'assicurazione» che rappresentano l'unica forma adatta di assicurazione per le modeste stalle.

Il prof. Casalini termina, tra vivi applausi, presentando il seguente ordine del giorno:

«Il Convegno fra Provincie e Comuni, Enti agrari e zootecnici, convocato in Roma il giorno 19 aprile 1918, mentre afferma la importanza e la necessità per la ricostituzione pronta del patrimonio zootecnico nel «dopo guerra» per risolvere in modo concreto il problema della assicurazione;

prende atto con compiacimento della iniziativa dell'Istituto nazionale per la mutualità agraria «per la creazione di una Cassa Centrale di assicurazione e riassicurazione da erigersi in ente morale;

fa voti perchè Casse di risparmio, Banche popolari, Enti agrari cooperativi, Provincie e Comuni gli Enti di Stato della assicurazione e della previdenza e lo Stato stesso, vogliano concorrere alla creazione del nuovo Ente ed invita il Ministero per l'Industria del quale dipendono le servizio della previdenza; la Associazione nazionale fra le banche popolari; l'Associazione fra le Casse di risparmio; la Federazione fra gli Istituti cooperativi di credito ad assecondare gli sforzi del sopraindicato Istituto per la immediata realizzazione della provvida iniziativa.

Quest'ordine del giorno, dopo brevi osservazioni, dei congressisti D'Onofrio, De Mattois e on. Patrizi viene approvato ad unanimità.

Si passa quindi all'ultimo tema dell'ordine del giorno: «Il freddo nella conservazione del bestiame ovino da macello».

Su questo argomento riferisce, con quella competenza che in materia ormai tutti gli riconoscono il prof. Uberto Ferretti che dimostra l'utilità del freddo artificiale applicato alla conservazione delle carni ovine, che servirebbero di calmiere alle altre carni.

Afferma che dalle nostre colonie potrebbero importarsi gli ovini col freddo meccanico che sarà la molla con cui i Governi svolgeranno la politica dei consumi.

Il prof. Ferretti al termine della sua interessante relazione riscuote calorosi applausi.

Esauriti in tal modo tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il conte Zoppi improvvisa un applaudito discorso di commiato dichiarando chiuso questo utile ed interessante congresso.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

25° Concerto orchestrale

«La risurrezione di Cristo»

La stagione sinfonica ha avuto col concerto di ieri una felice e degna chiusura: faccia questo dimenticare le mende non scarse nè lievi, di parecchi altri fra i concerti di quest'anno.

Alla fine della 3ª parte della *Risurrezione di Cristo* a Bernardino Molinari fu offerta una corona di alloro mentre il pubblico, i cori e l'orchestra gli facevano un'imponente ovazione ben meritata, chè nella concertazione e nella direzione del geniale oratorio perosiano il Molinari aveva prodigato tutto sè stesso — con un abbandono che non gli è abituale —, ottenendo un vigore ed una fusione di insieme eccezionale.

La 2ª parte della *Risurrezione di Cristo* — la sola che fu ieri eseguita — descrive la celebrazione del miracolo, preceduta dalla commovente scena del dolore di Maria, che culmina nella dolce scena fra la madre e il figliuolo cui succedono i magnifici cori degli angeli e degli apostoli.

Compiuto il miracolo, il coro intona l'*Alleluia* sul quale si sviluppa il grandioso, imponente crescendo finale che si conclude in una trascinante perorazione, in cui, l'orchestra raggiunge le massime sonorità.

Mattia Battistini nella parte di *Cristo* suscitò largo consenso di ammirazione per la efficacia e la dolcezza del suo canto. Elena Rakowska profuse i tesori della sua voce potente nella parte di *Maria*: furono tutti e due assai festeggiati: al comm. Battistini venne offerta una corona d'alloro: alla Rakowska una corbeille di fiori. Apprezzati anche il tenore Cecchini *Storico* e le signorine Tajani e Casolari (*Due angeli*).

Fuse l'orchestra, affiatati, sicuri i cori, concertati dal m. Casolari.

Aveva preceduto la *suite Gnocco* dello stesso Perosi, che fu essa pure applaudita.

Consta di tre tempi, *vivo, andante, vivo* è composizione polifonica degna del suo autore se pur appare qua e là slegata soprattutto per mancanza di una robusta ossatura, che la sorregga.

Il vasto anfiteatro era letteralmente gremito.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI 22 Aprile 1918. - La La Custodia vende gli ori impegnati il 17 Marzo 1917.

CRONACA DI ROMA

Il Natale dell'Urbe

in Campidoglio

Il tempo, cattivo, ha impedito lo svolgimento della festa scolastica al Palatino, che ha avuto invece luogo nel salone degli Orazi e Curiazi in Campidoglio.

Nel grande salone si sono schierate moltissime rappresentanze delle nostre Scuole elementari e facoltative con bandiere, guidate dai rispettivi insegnanti.

Tra i presenti abbiamo notato: l'Ambasciatore di Francia Barrère, l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Rennel Rodd, l'Ambasciatore di Russia De Giers, il Capo della Croce Rossa Britannica, S. E. Boselli, l'on. Rava in rappresentanza del Presidente della Camera, S. E. Gallenga in rappresentanza del Presidente del Consiglio dei Ministri; il senatore Scaramella Manetti; il Prefetto comm. Aphel; il Comandante della Divisione Militare di Roma.

Facevano gli onori di casa, oltre il Sindaco, gli Assessori Galassi, Di Benedetto, Bennucci, Roselli, Sprega, Testa, Staderini, Poggi, Cremonesi, Leonardi, Giovenale e Guglielmi, il Segretario Generale Comm. Caselli, il Capo di Gabinetto del Sindaco comm. Clementi, il Dr. Gruppioni, V. Direttore Generale delle Scuole elementari, ed il cav. Bottazzi per l'Ufficio Antichità e Belle Arti.

Prestavano servizio d'onore nella Sala, oltre ai valletti del Comune, delle squadre di giovani esploratori.

Il servizio d'ordine sulla piazza del Campidoglio era disimpegnato da carabinieri e guardie di P. S. agli ordini del Commissario di Campitelli cav. Bandelloni.

Alla cerimonia hanno aderito, scusandosi di non poter intervenire, perchè impegnati nel Consiglio dei Ministri le LL. EE. Zupelli, Meda, Miliani, Dari, Berenini, Ciuffelli e Nitti.

Hanno inviato patriottici telegrammi i Sottosegr. di Stato Foscari, Morpurgo, Indri e Rossi.

Alle 10,30 il Sindaco ha pronunciato l'annunciato discorso su: La nostra guerra nelle sue idealità e nella civiltà di Roma.

DISCORSO DEL SINDACO

Romani, egli dice, se fu sempre dovere civile solennizzare la ricorrenza di questo giorno sacro per Roma, con maggior ragione dovevamo festeggiarlo oggi che la Patria nostra matura nuovi destini. Perchè in quest'ora torbida in cui la furia nemica minaccia la civiltà, nessuno più di noi, figli di questa terra che a due civiltà diede la luce e lo spirito, deve affermare l'incrollabile fede nelle ragioni supreme del diritto. Fu Roma che insegnò quella virile e operatrice sapienza per cui gli Stati sorsero ad onore ed autorità: fu Roma «santa genitrice» che nella sua serena giustizia «tre franche le genti».

Nel Natale di Roma il mondo festeggia la sua redenzione civile. Nè potremmo ricordarlo in alcun luogo meglio che sul Palatino dove riposano nei secoli gli strumenti che tracciarono il solco *primigenius*; dove il Romano Impero ebbe sua sede e nel tempio di Apollo Augusto raccolse la sapienza del Diritto, fonte dell'antica e della moderna civiltà; dove Roma dettava le leggi a tutte le Nazioni che oggi combattono con noi o contro di noi, quando la luce della sua civiltà spandevasi dalla Brittannia alle Gallie, dalle due Germanie alla Spagna toccava le contrade bagnate dal Reno, dal Danubio, dal Nilo, dall'Eufrate, dal Tigri e le genti tutte dall'Ageo al Ponte Eusino, al Mare Eritreo, erano governate nel nome di Roma.

Il ricordo di questi eventi non può non commuovere l'animo nostro dinanzi allo scempio che la nuova barbarie fa oggi del diritto e della giustizia; innanzi alle devastazioni crudeli, alle rovine irreparabili, che una guerra feroce reca in mezzo a genti pacifiche e laboriose, innanzi all'uso di una forza che sulla terra e sui mari non conosce confini nelle offese all'umanità, alle leggi, alla fede, all'arte, alla coscienza morale dei popoli; innanzi alla minaccia di una egemonia che segnerebbe pel mondo l'impero di una tirannia esecrabile, distruggitrice di ogni principio di libertà e d'indipendenza.

«La guerra è sacra come la morte — disse Mazzini — ma soltanto quando, come la morte, schiuda l'adito ad un più alto ideale.

«Non è la guerra che dà gloria agli eserciti, è l'intento e la santità della guerra. Innalzate la guerra all'altezza di un credo, e stia sopra ogni baionetta un'idea!»

Ora su tutte le baionette d'Italia vibra una idea sola, santificata attraverso una lunga serie di sacrifici e di martirii.

Dopo aver fatto la storia della nostra guerra, il Sindaco continua:

Nella sua cieca furia la Germania ha gettato al vento ogni considerazione di umanità e di legge, solo mirando ad accerchiare l'Europa con una cintura di armati che a lei assicurasse il predominio politico. La libertà, l'indipendenza dei popoli, grandi e piccoli, la stessa nostra civiltà era ed è minacciata e ferita nel suo spirito e nella sua dignità.

«La guerra diviene inevitabile, non appena la strapotenza dei maggiori Stati minaccia di rompere ogni barriera e di inghiottire il mondo» — ammoniva Federico II.

La nostra guerra è perciò l'elevazione, la sublimazione di un popolo che chiede, in uno sforzo supremo, di consegnare alle generazioni future un'Italia più completa, più onorata, più forte, nè vassalla, nè protetta, sicura nei termini naturali, propugnatrice di libertà e di giustizia. «Non sarà solo vostra gloria, dinanzi agli uomini — diceva il Presidente Viviani — non sarà solo vostra gloria aver fatto udire le rivendicazioni tradizionali, elevando il vostro sogno all'altezza dell'azione, ma sarà vostra gloria aver rifiutato di coprire le aggressioni micidiali contro il diritto universale».

Oggi il sangue della Patria, sgorga, impregna il suolo d'Italia, sempre più rosso e più puro. Ciascuno di noi non vale se non per la ricchezza delle sue vene, se non per il vigore della sua volontà, se non per la costanza del suo coraggio. Affrontiamo coscienti e sereni l'ardua prova; l'aere non si purifica che nella tempesta. Niente è più esteticamente bello della devozione e del sacrificio di un uomo, alla libertà, alla patria, ad un'idea; niuna epopea è più vera e splendente delle battaglie di Calatafimi e di Bezzecca, del Sabotino e del Grappa; niuna lirica così alta, come il supplizio di Sciesa e di Calvi, di Oberdan e di Battisti

Quanti tuoi figli, o Trieste, quanti tuoi figli, o Trento, corsero al grido della madre, e caddero per la redenzione della patria comune! Quanti dalle tombe oggi invocano la libertà della loro terra! Ogni zolla d'Italia bevve del sangue loro. Oh! coll'alito delle brezze retiche giunga loro sino al Quarnero, dove pare che Dante aspetti sulla riva di quel mare tempestoso, azzurro, grave e soave come la sua parola, giunga l'eco dei sospiri che il mare di Venezia mormora ripetendo il nome d'Italia; giunga il pensiero di Roma, più caro e affettuoso che mai fratelli inviarono a fratelli, giunga loro la voce nostra, grande come la Speranza, cara come la Patria, sacra come l'Italia.

Parlando della pace dice:

La pace è rumorosamente annunziata; ma sotto il lieve travisamento delle espressioni verbali si nascondono le brutali realtà della guerra e il rude dominio della forza arbitraria. L'annuncio della pace concessa dagli eserciti tedeschi si traduce immediatamente nell'invasione del territorio russo, nell'occupazione militare delle città e delle campagne, nella cattura e nella distruzione di tutti i mezzi di difesa, nell'installazione generale di un'autorità tedesca che decreta ed organizza a suo profitto lo smembramento di provincie, sotto la forma di un'ipocrisia, della quale il titolo soltanto di «annessione» si trova bandito.

«Tale specie di pace noi non conosciamo, nè possiamo conoscere, — fu detto a Londra — non possiamo conoscerla perchè ci proponiamo, a forza di eroismo e di resistenza, di finirla con la politica di spoliazione per dar posto al regime della pace durevole nel diritto organizzato».

Occorre che il diritto sia basato sulla forza comune per assicurare a tutti libertà di vita. «Solo i popoli liberi — afferma Wilson — sono capaci di mantenere gli sforzi pel beneficio comune e di preferire ad un vantaggio egoistico l'interesse dell'umanità». La vittoria degli Imperi condannerebbe il mondo a rimanere armato e a prepararsi ad una nuova aggressione.

Vinca la Libertà e poi ben venga la lega delle Nazioni. Già Mazzini la vagheggiava nel 1867 e predicava che avremmo dovuto combattere per essa una nuova battaglia di Maratona; già la vagheggiava Garibaldi quando il 30 marzo 1852 tracciava il programma di una lega di popoli irredenti, ispirandosi al principio di nazionalità, inteso nella pienezza del suo concetto etico. L'Italia non da oggi soltanto invoca il trionfo di questi ideali. Esso fu riscaldato dalla fiamma della nostra civiltà e del nostro patriottismo, e ad esso sacrifichiamo oggi le nostre vite e le nostre fortune. Nella difesa di questa fede, cui siamo devoti, aggiungeremo alla nostra storia un'altra pagina di gloria.

Se la sorte ci riserverà giorni di sventura, questi non debbono scuotere la nostra fermezza.

La storia ci rinfranchi e conforti. Splendono della loro fiamma Canossa e Legnano, squillano ancora a morte in ogni chiesa d'Italia le campane del Carroccio, «l'arca del nostro patto, l'altare della nostra legge». Guardiamo tutti a Pontida. Le nostre donne e i nostri bambini cantano sotto la sferza austriaca: «Monte Grappa tu sei la mia Patria». E' l'inno della fede di un popolo che avanza sicuro verso i propri destini.

Con questa fede l'Esercito e l'Armata mirano al Campidoglio fulgente, mirano a Roma, nata a tutte le missioni della Civiltà; a Roma, dove, dall'epopea sempre viva del Gianicolo, alle tombe sempre ispiratrici del Pantheon, risplende ed arde la fiamma sacra ed amorevole dell'italianità, auspice luce di secoli nuovi per tutte le genti civili.

E al Campidoglio guarda specialmente in questo giorno l'Italia; oggi che da ogni città si eleva il grido della sua rivendicazione; oggi che da ogni cuore italiano si chiede che il sacro Colle ritorni e sia solamente romano. Perchè soltanto di Roma può e deve essere il luogo che fu sacro alle più grandi idealità della Patria, che fu il centro della nostra religione civile, il nido delle nostre aquile, la mèta dei nostri trionfi; perchè là i trofei di Germanico attestarono già al mondo la gloria e la civiltà di Roma, perchè sul Campidoglio non può erigersi altro trono che quello di Roma.

Alla gloria e alle virtù di Roma l'animo nostro si ritempri in quest'ora di solenni propositi e di gravi fortune per la Patria. Vedendovi qui adunati, o giovani, il mio pensiero vola al giorno memorando, quando qui appunto la gioventù romana, raccolta intorno al Tempio di Apollo Palatino, sciogliera all'umanità l'inno secolare e «il Sole e l'Italia salutavano».

«Tu Fiora di nostra gente, o Roma».

Lo spettacolo meraviglioso ritorna oggi alla mente in una fulgente visione: e le voci dei giovani risuonanti nel cielo azzurro, spandono ancora la loro eco nella solitudine del Foro per ricordare come

—tutto che al mondo è civile
grande, augusto, egli è romano ancora.

Raccoglierete quell'eco, o giovani, e ripetete il canto della gloria. Chiedete agli altari, innalzati sul Palatino, un nuovo felice lustro per l'umanità; chiedete a Dio che ascolti la vostra preghiera; che la virtù degli eserciti nostri trionfi «su l'età barbara», onde il mondo, tornato all'impero di ogni civile virtù, offra alla vostra vecchiaia provvida quiete, alle nuove generazioni rettitudine di costumi e propositi virili, e la nostra stirpe fecondi in rigoglioso progresso. Chiedete che la nostra terra dia abbondanza di messi e di greggi; che, improntata l'Italia di nuova gloria, la città nostra sia quella che fu nei giorni più fulgidi della sua storia, sicchè il sole nel suo [illegible] non veggia nulla di più grande che Roma.

Romani,

Le prime ara che sul Palatino eressero i coloni albani fu dedicata alla Vittoria; e la strada che dalla Città palatina conduceva alla porta Romulea, ebbe il nome di via della Vittoria. L'anima di Roma già palpitava nel petto dei pastori del Tevere. Il piccolo Tempio, restituito da Augusto agli splendori della Reggia dei Cesari, fu riconsacrato alla Vittoria, quando Germanico volle che ricordasse all'eternità il trionfo delle Legioni di Roma sulla barbarie teutonica.

Scavando in questi giorni le rovine del Tempio, venne alla luce un frammento di statua greca, che indubbiamente rappresenta la Dea. La Vittoria di Germanico risorge così dalla tomba secolare per riascendere la virtù di Roma, oggi che le orde di un novello Arminio minacciano ancora una volta la Civiltà latina; risorge sulla terra della sua fortuna, per chiedere all'umanità gli onori di un nuovo Tempio, che dica al mondo come la Vittoria della Civiltà è eterna, perchè sono eterni il Diritto e la Giustizia.

Prendiamo l'auspicio. Che la vergine Dea scuota le ali e voli davanti l'aquila, oltre l'Alpi ed oltre il Mare, splendida tra le tempeste, voli all'esercito nostro, che

gloria le sante leggi dei liberi
. . . .
vendicando il suo nome e il suo diritto.

Cessati gli applausi che hanno risuonato per vari minuti nell'aula, gli invitati si sono allontanati e ai giovanetti delle scuole è stata distribuita una refezione che hanno consumato dentro la sala stessa.

Il Sindaco, l'assessore Staderini e gli altri assessori si sono cordialmente intrattenuti con i fanciulli, rivolgendo loro la parola.

Terminata la refezione, gli alunni dette scuole hanno sfilato dinanzi al Sindaco ed alla Giunta, lungo le scale del Palazzo Senatorio e sotto il porticato.

Al Palatino

Ieri, al Palatino l'*Unione Storia e Arte* tenne la commemorazione del Natale di Roma

Parlò per primo il presidente prof. Romolo Artioli, che ricordò l'infaticabile opera di propaganda dell'Associazione stessa e spiegò l'importanza della storica giornata. Prese, quindi, la parola Gustavo Traglia, il giovane collega simpaticamente noto negli ambienti romani, come valoroso poeta e letterato. Egli lesse una breve e serrata orazione, nella quale era vivamente prospettato il valore che acquistava il Natale di Roma, in un tempo in cui tutte le nazioni latine sono unite in una salda compagine per offrire una barriera di petti al nemico. Disse dell'anima romana sempre salda di fronte a qualsiasi evento, ciò che dà affidamento di una sicura vittoria. Gustavo Traglia parlò con fervore di artista e con abilità di forma. Fu interrotto spesso d' applausi specie quar

de ricordò i valorosi del Grappa, ed alla fine fu salutato da unanime ovazioni e vivamente complimentato.

A lui seguirono il dott. Pio Damiani, che parlò con molta competenza della nascita della Città Eterna, il prof. Colani e la sig.na Villa che dissero con molta arte poesie relative all'avvenimento. Tutti furono applauditissimi.

Al Gianicolo

Presso la Quercia del Tasso al Gianicolo, alle ore 16, si svolse una dimostrazione patriottica. Parlarono, applauditissimi, la sig.na prof. Linda Ferrari Libero Tancredi, il capitano Cappelli e l'on. Sandrini

Al Tempio di Venere

La *Lega Latina* festeggiò la ricorrenza del Natale di Roma con una riunione al Tempio di Venere.

Pronunziò un patriottico discorso il colonnello Modestini, che raccolse una calda ovazione.

Romolo Ducci illustrò egregiamente la località della Passeggiata Archeologica.

La « Gerusalemme liberata » al Quirinale. — Per desiderio di S. M. la Regina il cav. Guazzoni è stato invitato a proiettare in un salone del Quirinale il nuovo suo lavoro, la *Gerusalemme liberata*.

Assistevano, oltre l'Augusta Sovrana, S. A. R. la Duchessa d'Aosta, il Duca di Genova, le Principesse Jolanda e Mafalda e il Principe Ereditario, molte dame e i mutilati ricoverati nell'ospedale.

I presenti si sono vivamente congratulati con il cav. Guazzoni per lo splendido *film* composto di quadri interessantissimi e di effetti cinematografici assolutamente nuovi.

La Regina si intrattenne a lungo a conversare con il cav. Guazzoni interessandosi specialmente di questo genere di film d'arte, destinato ad avere un fine educativo.

Domani lunedì, alle ore 18, al Teatro Costanzi la *Gerusalemme liberata* sarà data a completo beneficio della Croce Rossa.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in particolare udienza il card. Aidano Gasquet, prefetto degli archivi vaticani.

— Inoltre ha ricevuto mons. Luigi Capotosti, vescovo di Termo, segr. della S. Congr. dei Sacramenti; mons. Cesare Cerretti, pro segr. dell'economia della S. congr. di Propaganda fide; duca e duchessa di Mondragone; conte Stanislao Nudolago-Albani; baronessa de Wedel-Jerlsberg.

ONORIFICENZA AL SEN. DELLA SOMAGLIA

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Orlando ha partecipato al sen. conte della Somaglia la nomina a Grande Ufficiale della Corona d'Italia col seguente telegramma che attesta lo speciale valore dell'alto riconoscimento per il Presidente della Croce Rossa:

« On. conte *Gian Giacomo Della Somaglia*

Mi è molto grato parteciparle che con decreto di oggi S. A. R. il Luogotenente generale di Sua Maestà si è compiaciuto conferirle su mia proposta l'alta onorificenza di grande ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia per le eminenti benemerenze acquistate nel presiedere la magnifica opera della Croce Rossa in questo storico momento. **Orlando.** »

S. P. Q. R.

Forniture di tagliandi per le tessere del pane. — Dovendosi provvedere in tempo alla stampa dei tagliandi per le tessere del pane, occorrenti per il bimestre giugno-luglio, la Giunta Comunale propone al Consiglio di autorizzare l'Economato ad affidare la fornitura appresso descritta allo stabilimento del cav. Ettore Calzone, al prezzo convenuto di L. 30 per ogni migliaio di fogli da 63 tagliandi ciascuno, prezzo che si ritiene conveniente, anche in rapporto di quello proposto da altre Ditte del genere, all'uopo interpellate:

Straordinaria	N. 60.000
da 1 razione	» 40.000
» 2 razioni	» 50.000
» 3 »	» 60.000
» 4 »	» 30.000
» 5 »	» 26.000
» 6 »	» 16.000
» 7 »	» 12.000
» 8 »	» 6.000
» 9 »	» 4.000
» 10 »	» 4.000
Il numero totale dei fogli dei tagliandi è di	N. 29[illegible]

e la spesa ammonta, quindi, a L. 8700.

La concessione di autovetture militari. — Pervengono continuamente al Ministero per le Armi e Munizioni richieste di concessione di autovetture militari da parte di associazioni di propaganda patriottica.

Pur apprezzando il nobile scopo che determina tali richieste, il Ministero per le Armi e Munizioni comunica come le sempre crescenti esigenze dei servizi militari e le gravi difficoltà che ostacolano l'approvvigionamento della benzina, costringono a limitare l'uso delle autovetture ai soli casi di stretta necessità ed a diminuire per quanto più è possibile il consumo del carburante.

D'ora innanzi quindi non sarà più consentita la concessione di autovetture per ragioni estranee al servizio cui esse sono adibite.

La lotteria del Quartiere Celio. — L'Associaz. Miglioramento Celio comunica a tutti i possessori dei biglietti della lotteria a favore dei richiamati alle armi del quartiere stesso, che il bollettino ufficiale dei numeri estratti sarà esposto nei negozi: Zincone Corso Vitt. Em. e via Cola di Rienzo e Mariani, via Nazionale e via Merulana da domani martedì. Chi ne desidera copia potrà acquistar a a cent. 10 presso il [illegible] dell'Ass. cav. Valentini via S. Giovanni in Laterano 105.

Il ritiro dei doni, contro presentazione del biglietto vincente, avrà luogo tutte le sere dei giorni feriali dalle 20 alle 21 e nei giorni festivi dalle 11 alle 12 presso la Sede dell'Ass. via Mecenate.

Ospedali Riuniti. — Nell'ultima seduta del Consiglio, il Pres., interpellato da alcuni consiglieri, ha chiarito la inesistenza della informazione apparsa in alcuni giornali, secondo la quale all'Istituto sarebbe occorsa la somma di due milioni per far fronte alle deficienze di cassa. La verità è che per la legge del 1908 il Tesoro dello Stato concorre alle spese di esercizio con due contributi: un contributo fisso di L. 1.500.000 ed un contributo cosiddetto fluttuante commisurato al numero delle presenze. — Durante gli anni 1914-1915 e 1916 nessun contributo fluttuante è stato richiesto allo Stato. — Nel 1917 e nel 1918 per le ingenti spese derivanti dalla guerra, l'Amministrazione non ha potuto rinunciare ad alcuno dei cespiti di entrata; epperò per il 1918 ha dovuto contare anche sul contributo fluttuante dello Stato nella somma di L. 1.810.000. — Il Presidente perciò, ha rassicurato il Consiglio che trattasi non di un provvedimento di natura straordinaria; ma dell'applicazione pura e semplice della legge del 1908.

La nuova bandiera alla scuola « Giulio Romano » — Ieri ebbe luogo la consegna della nuova bandiera alla scuola « G. Romano » in Trastevere.

Alle 11 le sale della fiorente scuola erano affollate di invitati.

La simpatica cerimonia a causa della pioggia si dovette svolgere nell'aula maggiore della scuola stessa anzichè nella palestra che era stata magnificamente addobbata.

Dopo la lettura delle adesioni, il prof. Marinelli, direttore della scuola, pronunziò un forbito discorso patriottico, assai applaudito.

Parlarono poi anche la madrina della bandiera signora Tosetti, un allievo della scuola, un piccolo profugo consegnatario della bandiera, il cui breve e sentito discorso destò entusiasmo e commozione, e il prof. Truffi, ispettore centrale delle scuole secondarie.

Da ultimo il comm. Martini, R. Provveditore agli studi parlò con la consueta valentìa suscitando applausi vivissimi.

La bella cerimonia terminò alle 12.30.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Un discorso sulla Massoneria. — Che veramente si sentisse il bisogno di un discorso sulla Massoneria, in questi momenti, resta ancora a dimostrarsi.

Ma l'alto *Maestro* Ernesto Nathan non si è proposto il quesito, diciamo così, pregiudiziale e ieri mattina ha voluto leggere la sua forbita prosa al Costanzi, mentre i macchinisti stavano montando il brigantino di Enzo Grimaldo e la luna che scende nel mare per dispetto della *Gioconda*.

Ha cominciato lagnandosi che alcuni lo dipingano come un pericoloso malfattore — e noi che per dovere di cronisti avviciniamo molta gente, possiamo assicurare che tutti quanti invece lo ritengono una cara e brava persona, nondimeno.... la Grande Maestranza.

La sua scorribanda sulle origini della massoneria non interessa i nostri lettori, come non ha divertito eccessivamente l'uditorio, come anzi ha finito per stancare lo stesso oratore, che a un certo momento ha rinviato chi desiderava saperne di più..... ai libri e alle biblioteche.

Il sig. Nathan, però, ha un dente che lo molesta: e su quel dente non ha potuto a meno di battere la sua lingua..... internazionale.... vale a dire perfettamente anglo-italiana.

Parliamo dell'Amministrazione Municipale di Roma che, ad essere sinceri, con palazzo Giustiniani non ha alcun contatto. E dopo di aver detto che i veli della Massoneria sono trasparenti come le calze delle signore, ci ha fatto sapere che qualche ben pensante gli ha confidenzialmente dichiarato che erano preferibili i malanni del blocco..... ai benanni presenti.

In questa parte del discorso con tali lapidezze l'oratore ha tenuto allegri i presenti. Ma voleva proprio che andassero a dire a lui ciò che gli elettori gli fecero sapere collettivamente in un modo molto eloquente.

Il sig. Nathan è stato calorosamente applaudito dall'uditorio, formato di persone che avevano potuto ritirare i biglietti — come diceva l'annunzio della conferenza — dalla Massoneria, dalle sedi delle varie Società cittadine, dalle redazioni dei giornali ecc.

C'erano anche tre sottosegretari di Stato, che facevano bella mostra di sè, in un palchetto di Casa Reale, requisito per la circostanza.

Una conferenza sulla rivoluzione russa. — Sarà assai interessante potere ascoltare un russo che parli della rivoluzione, che ha impresso alla guerra europea un altro corso, perchè egli può darci informazioni e giudizi con diretta cognizione di causa.

Per questo le « Opere Federate » hanno voluto incaricare il prof. Vladimiro Zabughin di tenere una conferenza. Egli appartiene alla R. Università di Roma, dove insegna letteratura del rinascimento. E' stato in patria appena scoppiò la rivoluzione ed ebbe allora una missione dal Governo italiano. Potrebbe, quindi, essere testimone dei fatti che si svolsero.

La conferenza sarà tenuta, domenica, 28 corr., alle ore 11, nella sala del *Cinema Corso*, e sarà illustrata da numerose proiezioni del fronte russo e rumeno.

Lectura Dantis. — Ieri alla Casa di Dante il prof. Luigi Pietrobono, davanti a un pubblico eletto e numeroso, ha parlato delle opere minori di Dante e in special modo dell'*Amoroso Convivio*.

Per mancanza di spazio ci riserbiamo di scrivere domani più lungamente della dotta conferenza.

Conferenza Ferruggia. — Ieri, al Teatro *Argentino*, ed iniziativa della *Dante Alighieri*, l'illustre scrittrice Gemma Ferruggia parlò sul tema: *Vittoria senza menzogne*.

La bella conferenza venne vivamente applaudita dal numeroso pubblico.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

La fortuna dei ladri. — Ieri sera, ad ora imprecisata, i ladri, tutelati nella loro impresa dall'oscurità, ruppero i lucchetti che assicuravano la « saracinesca » del negozio di biancheria e mode di Salomon Maddalena, ai numeri 61, 62 di via Sistina.

Penetrati nel negozio, ebbero agio di scegliere alcune pezze di seta ed altre di stoffa, per un valore di circa due mila lire e di portarsele via.

Il Commissariato di Castro Pretorio indaga.

Ci sembra che questo « svaligiamento » di negozi in vie non secondarie si ripetano con soverchia frequenza e con troppa fortuna per i ladri.

Diminuita la illuminazione pubblica, occorre, evidentemente, intensificare la sorveglianza e l'attività dei « pattuglioni » testè istituiti, i quali, data la missione ad essi assegnata, non debbono diventare un'araba fenice, come non debbono assolvere tale missione soltanto per la parte più appariscente e più facile.

Baruffe coniugali. — In via del Colosseo, ieri mattina Nella Corsi di a. 25, per motivi di gelosia, venuta a lite con il marito Giuseppe Paladini di a. 29, riportò una ferita di coltello alla fronte.

All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni.

— Ieri alle ore 18 in via Tiburtina, Elena Foglia di a. 20 per futili motivi, venuta a lite con il marito Luigi Tampieri di a. 23 riportò lievi contusioni al viso.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicata guaribile in 10 giorni.

I soliti sconosciuti — Il muratore Giuseppe Maurizi di a. 62 ab. in via del Priorato 5, ieri alle ore 13,30 al Corso Vittorio Emanuele, fu colpito alla gamba destra da un proiettile di una cartuccia esplosa da alcuni ragazzi rimasti sconosciuti.

Recatosi all'ospedale di S. Spirito venne giudicato guaribile in 8 giorni.

Il soldato Carmicelli Guido di a. 23, ieri alle ore 19 in via Flaminia per futili motivi venuto a lite con alcuni individui rimasti sconosciuti, riportò lievi contusioni.

All'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Incidenti tramviari — Sanderini Massimo di a. 76, Zanetti Amalia di a. 23 e Giustini Romolo di a. 33 ieri a sera in via Merulana, mentre transitavano in una vettura pubblica, furono investiti da un tram della linea 4, riportando lievi contusioni.

All'ospedale di S. Giovanni, vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

Alle ore 21,45 di ieri Saliccia Nicola di a. 44, Grossi Elena di a. 34 e Brugolini Vincenzo di a. 50 mentre si trovavano in un carrozzino in piazza S. Croce in Gerusalemme furono investiti da un tram municipale della linea 18, riportando lievi contusioni.

Si recarono all'ospedale di S. Giovanni, ove vennero giudicati guaribili in pochi giorni.

Risse — Alle 16,30, in Borgo Pio, per futili motivi vennero a lite, la scopina Gaudenzia Ronchi di a. 44 ed Umberto Forlasconi di a. 18.

Dopo uno scambio di vivaci parole vennero alle mani, riportando entrambi lievi contusioni.

All'ospedale di S. Spirito furono giudicati guaribili in pochi giorni.

Arresti. — Dagli agenti della Delegazione Appia, furono arrestati perchè autori di vari furti Umberto Alessandrini di a. 15, Giovanni Abate di a. 16, Giuseppe Tomadini di a. 16 ed Alfredo Vandò di a. 18.

Borseggio. — Ieri in via Nazionale in un tram della linea 3, la sig.ra Zelina Cosimi di a. 36, fu derubata del portamonete contenente 150 lire.

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Riporto		L. 20.440.470,71
Min. degli affari esteri — direz. gen. degli affari politici Roma — per oblaz. raccolte dall'ing. dir. Giorgio Gritti e per ricavato di una festa di beneficenza organizz. dalla Caledonian Society	»	9.400,16
Min. della Real Casa — oblaz. della Società di M. S. « Corona d'Italia in Chicago »	»	350 —
Maggior gen. comand. l'XI div. fanteria Z. G. oblaz. inviate d. i colonn. dell'armata inglese Starry Wachter	»	10.000 —
Volpe Gaetano deleg. « Barranquilla oblazione quale ricav. di una festa teatrale	»	3.218 —
Commiss. prig. di guerra — per importo cartoline vendute per la corrisp. ai prigionieri	»	6.133,80
Lo Stato Magg. d'Intendenza per conto degli uffic. del 6° autoreparto — oblazione	»	200 —
Lo Stato Magg. d'Intend. per conto degli Ufficiali del 6° autorep. — oblazione	»	300 —
Noto Carmelo ag. di custodia del carcere di Castrovillari - oblaz.		6,05
La Soc. Idroelett. di Villeneuve e Borgofranco — oblaz. del pers. dello Stabil. di Nera Montoro pel mese di marzo 1918	»	450 —
		L. 20.479.532,71

TEATRI DI ROMA

IL « MOSE' » AL « COSTANZI ».

Ristabilitosi completamente il tenore Dolci, rimane fissata per domani la tanto attesa prima rappresentazione del *Mosè* di Rossini, di cui sarà mirabile protagonista Nazzareno De Angelis.

Stasera riposo.

LA SERATA DI FLORICA CRISTOFOREANU AL « QUIRINO ».

Ricordiamo che questa sera avrà luogo l'annunziato spettacolo in onore di Florica Cristoforeanu, l'acclamata prima attrice della « Città di Milano ». Per la circostanza verrà eseguita una delle più simpatiche e difficoltose operette del repertorio italiano *Vita d'Artista* del m. Costantino Lombardo, di cui la serata, per le eccezionali virtù di scena e di canto è interprete insuperabile. E' facile prevedere per questa sera una sala affollatissima del miglior pubblico di Roma, così grande e meritata è la ammirazione per l'attrice eletta, che tanto onora il teatro operettistico italiano.

ESULI FORZATI.

Martedì sera, al **Valle**, fra il primo e il secondo atto di *Mon Bébé*, eseguito dalla Compagnia Galli-Guasti, il ten. Arturo dell'Orto del 1° granatieri parlerà sul tema *Esuli forzati* o *Disfattismo e disciplina*.

Vivissima è l'attesa per questa nuova conferenza del distinto ufficiale, che è noto da tempo come oratore convincente e geniale. Le sue patriottiche improvvisazioni gli hanno procurato una grande popolarità fra i soldati e nel pubblico.

I posti si prenotano fin d'ora al botteghino del Teatro.

***

Valle. — Stasera *Florette e Patapon*; prossimamente *Mon Bébé* quanto prima *Demonietto*.

Nazionale. — Si torna oggi a *Un ballo in maschera*.

Adriano. — Si replica stasera *La mascotte*, la sempre fresca operetta di Audran.

Manzoni. — Sala affollatissima ieri per le repliche del *Processo Fiaschella* che stasera si ripete.

Morgana. — Stasera *Dall'Ago al Milione* che ottenne anche ieri entusiastico successo.

Renzo Rossi.

« LA GERUSALEMME LIBERATA » AL « COSTANZI ».

Oggi dunque, alle 15, a totale beneficio della « Croce Rossa Italiana », per gentile concessione della Casa « Guazzoni film » si proietterà al *Costanzi* la nuovissima cinematografia della *Gerusalemme Liberata*, che è attesa col più vivo interesse, per l'argomento e la splendida esecuzione.

Lo spettacolo, al quale interverrà la parte più eletta del pubblico romano, si svolge sotto l'alto patronato di S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

Il Comitato di patronato è composto dalle principesse Aldobrandini, Altieri, Boncompagni, Del Vivaro, di Paliano, di Paternò, di Piombino, di Solofra, di Viggiano, delle duchesse Caffarelli, di Castoria, di Laurenzana, di Mondragone, Sforza, Cesarini, Torlonia, delle marchese Boissarelli, Federici, Ferrajoli, Guidi di Bagno, Malaspina, Patrizi Goudi, Prinetti, delle contesse Albricci, Della Somaglia, Frangipane, Manzoni, Marcelli, Martini-Marescotti, Mavarelli, Pasolini Altieri, di Robilant, San Severino, Suardi, Taverna-Stongo, Tomassucci, Gazzelli della baronessa Angeloni, De Renzis, Masiotti, della signore Aghel, Bellavita, Bonanno, Caffarelli-Caroga, Ghiti, Colosimo, Crespi, Derby, De Martino, Guazzoni, Bona Luzzatto, Nitti, Orlando, Ratti, Rossi, Theodoli, Volpi etc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Gerusalemme Liberata*, ore 15.
Quirino. — *Vita d'Artista*, ore 21.
Valle. — *Florette e Patapon*, ore 21.
Nazionale. — Un ballo in maschera, ore 21.
Adriano. — Mascotte, ore 21.
Manzoni. — Il *processo Fiaschella*, ore 21.
Morgana. — Dall'Ago al milione, ore 21.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) — *Balli Plastici*, ore 21.

Cinematografi

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà cinematografici dalle 17 alle 22.30.

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici, dalle 17, alle 22.30.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

ULTIME NOTIZIE

Firma Luogotenenziale

Ieri mattina S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la firma dei decreti.

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

Sono state presentate le interpellanze seguenti:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Ministro delle Armi e Munizioni ed il Commissario Gen. dell'areonautica sull'indirizzo dato a questo importante servizio del nostro esercito e sui risultati sinora ottenuti.

Monti Guarnieri ».

***

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri sulla necessità di regolare il regime di guerra e impedire che il nemico tragga dalle stesse risorse italiane elementi di difesa e di offesa e di presentare al Parlamento entro il minor termine possibile una relazione dalla quale risultino:

a) il quantitativo delle esportazioni nei paesi alleati e nei paesi neutrali di tutti i prodotti direttamente o indirettamente utili all'alimentazione e alla guerra dall'agosto 1914 ad oggi, e specialmente cotoni, canape, seta, olii, minerali, e agrumi;

b) i nomi delle Ditte esportatrici;

c) gli uffici e i funzionari dai quali le esportazioni siano state determinate e sorvegliate; e se, o come, per illecite influenze e ingerenze, si sia potuto, mediante il commercio con i neutrali, avvantaggiare il nemico nel protrarre la sua resistenza e accrescere, con i nostri mezzi, la sua forza offensiva.

Ciccotti, Celesia, Ciriani, Mancinelli, Negrotto, Tosca, Biocio, Meary, Sciakola, Romdi, Pirolini, Colonna Di Cesarò ».

***

L'on. Cottafavi ha depositato alla Presidenza della Camera la seguente interpellanza:

« Il sottoscritto interpella l'on. Ministro di agricoltura sulla necessità di riforme nella costituzione e nel funzionamento delle Cattedre Ambulanti di agricoltura e sui provvedimenti indispensabili pel miglioramento delle condizioni del personale di esse ».

Insieme con l'avv. Cottafavi, hanno firmato l'interpellanza gli on. Cameroni, Larussa, Cavina, Somaini e Ciappi.

***

L'on. Peano ha rivolto al Presidente del Consiglio ed ai Ministri degli esteri e della guerra, una interrogazione « per sapere se non credano, come hanno fatto la Francia e l'Inghilterra, e come fu rivolto invito dal Comitato Internazionale della Croce Rossa fin dal 16 aprile 1917, di iniziare trattative dirette per assicurare un migliore trattamento ai nostri prigionieri di guerra ».

***

Anche l'on. Vignolo si è preoccupato delle condizioni dei nostri prigionieri, con la seguente interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro della guerra: « Per sapere se e quali provvedimenti intendano attuare per rendere più regolare il servizio pacchi ai prigionieri, allo scopo di ovviare, per quanto è possibile, agli inconvenienti finora lamentati ».

L'affondamento del " Tripoli ,,

INTERROGAZIONI DI DEPUTATI

L'on. Cavallera ha interpellato il Governo « per sapere se dopo il tragico siluramento del postale *Tripoli* abbia finalmente presi quei provvedimenti per salvaguardare la vita dei viaggiatori e gli interessi dell'Isola che, attuati a tempo, avrebbero potuto evitare tanto disastro ».

***

L'on. Porcella chiede interrogare i Ministri della guerra, della marina e dei trasporti marittimi e ferroviari per sapere come giudicano l'avvenuto affondamento del piroscafo postale Tripoli, dalla linea Golfo Aranci-Civitavecchia, abusivamente adibito al servizio di truppe combattenti e di materiali e approvvigionamenti di guerra, nonostante i richiami e le proteste delle rappresentanze politiche e amministrative isolane; dei mancati e non organizzati mezzi di scorta, di soccorso e di salvataggio; delle verificatesi numerose vittime umane, specialmente fra i giovani e valorosi militari ritornati dalle loro famiglie ai campi di battaglia; delle colpe e responsabilità del grave disastro che fortemente ha indignato e turbato le doloranti coscienze delle patriottiche ed oneste popolazioni sarde; dei provvedimenti presi per punire i colpevoli e per regolare e garantire almeno per l'avvenire l'unica via di comunicazione fra la Sardegna e il Continente.

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

La *Stefani* comunica:

Il piroscafo *Tripoli*, in servizio tra la Sardegna ed il Continente, fu silurato alle 22.20 del 17 marzo u. s. e poco dopo affondò.

Il Ministro della Marina ordinò subito severe indagini per accertare le circostanze in cui avvenne l'affondamento e il modo come si svolsero i servizi di salvataggio.

Da tali indagini è emersa intanto la responsabilità del comandante della nave incaricato di scortare il *Tripoli* e quel comandante è stato già deferito al Tribunale militare Marittimo.

Inoltre, per la grande importanza che ha il collegamento della Sardegna con il Continente, è stata costituita una Commissione d'inchiesta, la quale, oltre ad indagare ulteriormente sul doloroso avvenimento, indipendentemente dalle responsabilità d'ordine militare, prenderà in esame l'efficienza delle direttive che si seguono per garantire, quanto e come meglio è possibile, la sicurezza delle comunicazioni marittime, fra la Sardegna ed il Continente.

Tale Commissione è così composta: on. sen. Ghe roni Presidente; on. sen. Pistola; vice-ammiraglio, on. sen. Amero d'Aste Stella; on. dep. Parstore e il sost. Proc. gen. presso la Cassazione di Roma, av. E. De Notari Stefani.

Notiamo un piccolo errore facile a riscontrarsi nei documenti ufficiali. Avvocati sono i professionisti iscritti nell'albo degli avvocati, ai magistrati non si può dare il titolo di avvocati essendo essi dottori in legge.

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di ieri ha approvato i seguenti affari:

1° Schema di decreto riguardante gli esami nelle scuole medie e normali per l'anno scolastico 1917-18.

2. Esonero dalle tasse scolastiche 1917-18 in considerazione della guerra agli studenti degli Istituti di Belle arti e di musica.

3. Esonero dalle tasse scolastiche a favore di studenti e alunni appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto.

4. Modificazioni all'ordinamento e funzionamento dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri.

5. Concessione di mutui ai Comuni per la costruzione ed adattamento degli edifici scolastici.

6. Schema di decreto concernente gli esami e gli scrutini nelle scuole elementari per l'anno 1917-18.

7. Regolamento per l'esecuzione della legge luglio 1912 n. 734 sugli Istituti di Belle Arti, musica ed arte drammatica.

8. Esonero da tasse scolastiche a varie categorie di alunni in dipendenza dello stato di guerra.

9. Schema di decreto per provvedere alla conservazione dei bovini delle provincie invase.

10. Schema di decreto col quale si aggiungono altri membri alla Commissione Centrale per il servizio volontario civile.

11. Schema di decreto riguardante l'esenzione dalle tasse scolastiche degli studenti dei RR. Istituti Superiori di Studi Commerciali.

I direttore della mobilitazione industriale

L'ufficio di direttore generale della mobilitazione industriale è stato affidato al comm. Pio Carbonelli consigliere di Stato, il quale faceva parte fino dalla formazione del Comitato Centrale.

Il gen. Ameglio in Cirenaica

Il gen. Ameglio, governatore della Tripolitania, andò giovedì 18 a Bengasi per ispezionare la regione della Cirenaica soggetta alla sua giurisdizione.

Colà fu ricevuto dal gen. Moccagatta reggente il governo della Cirenaica, dagli ufficiali del presidio, dai funzionari civili, da notabili arabi e dalla popolazione indigena che gli fece una calda dimostrazione di devozione.

Egli è accompagnato dal colonn. Salomone capo del gabinetto e dal tenente Fasta suo ufficiale d'ordinanza.

L'« interim » del governo della Tripolitania è tenuto dal comm. Nicoli segretario generale.

Gli on. R. Bianchi e S. Orlando a Parigi

◆ (S) **Parigi, 21.** — Il Ministro italiano dei trasporti on. Bianchi ed il Commissario per le costruzioni navali, on. Salvatore Orlando, sono arrivati a Parigi.

Ministero Interno

Provvedimenti vari

Con recenti DD. LL. su proposta del Ministro, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Proroga dei poteri dei Regi Commissari di Pizzoni (Catanzaro) Tropea (Catanzaro) — Atessa (Chieti) — Bracciano (Roma) — Cosenza — Marigliano (Caserta) — Teora (Avellino) — Sesto S. Giovanni (Milano);

— Approvaz. dei bilanci per l'esercizio 1918 delle Provincie di Brescia, Cagliari, Palermo.

Approvaz. degli statuti organici della Cassa di prestanze agrarie di Ortanova (Foggia), — della Congregaz. di Carità di Corsetta (Milano) — dell'Opera Pia Tinti di Cremona;

Erezione in ente morale ed approvaz. dello statuto organico dello Asilo Infantile di Papasidero (Cosenza).

Rinvio della convocaz. del Collegio elettorale politico di Campi Bisenzio, in provincia di Firenze.

Proroga per un anno dei contratti per il latte.

Con decreto Luog. di ieri su proposta del Ministero dell'Interno, si è disposta la proroga di diritto per un anno dei contratti per le forniture del latte nelle provincie della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia. Il prezzo del latte dei contratti prorogati dovrà essere determinato per la nuova stagione casearia 1918-1919 in relazione ai prezzi di calmiere dei latticini, fissati dal Commissario generale per gli approvvigionamenti e per i consumi con ordinanza 23 marzo u. s.

Ove le parti non si accordino, è ammesso ricorso per la determinazione del prezzo alla speciale Commissione per le industria casearia che sarà costituita in ogni provincia dal Prefetto, e che deciderà inappellabilmente.

I contratti prorogati a norma del decreto possono essere risoluti per giusta causa dalla stessa Commissione su ricorso motivato delle parti.

Il ricorso per la determinazione del prezzo o per la risoluzione del contratto non sospende la esecuzione di esso.

Il Decreto entra immediatamente in esecuzione e si riferisce tanto ai contratti per la fornitura di latte destinato al consumo diretto, quanto a quelli per la fornitura di latte destinato ad uso industriale.

Ministero Grazia, Giustizia e culti

Nessun aumento d'indennita' ai giurati

Alla esortazione dell'on. Cimati il Ministro Sacchi ha risposto:

« In relazione alle premure rivoltemi relative all'aumento dell'indennità giornaliera ai giurati che sono chiamati a prestar servizio nelle Corti di Assise ti significo che il Ministero del Tesoro, pur apprezzando le ragioni addotte da questo Ministero a giustificazione del proposto aumento, ha testè fatto conoscere di non poter concedere in questo momento in cui tutte le forze dell'Erario devono essere rivolte ai fini della guerra i necessari fondi pel progettato aumento dell'indennità giornaliera ai giurati. Ciò non di meno vedrò se in epoca più propizia potrà essere ripreso in esame l'argomento, lieto se sarà possibile corrispondere al tuo interessamento ».

Ministero Industria Comm. e Lavoro

Sul disegno di legge sulle piccole industrie

Il Ministero presenterà al Parlamento un disegno di legge tendente a promuovere l'incremento delle piccole industrie, le quali hanno un'importanza considerevole e corrispondono al vantaggio di integrare la funzione pratica delle scuole nella formazione delle maestranze, di rendere fruttabili materie prime attualmente in parte inutilizzate e di costituire un'adatta occupazione per molti mutilati e per i contadini nei giorni invernali.

A questo complesso sistema di attività attenderanno speciali comitati, ed ogni altro ente già sorto che si proponga identici ed analoghi fini — La coordinazione e l'alta direttiva sarà esplicata dal Ministero assistito da un Consiglio Centrale.

Alle cooperative che si costituiranno fra gli artieri per l'esercizio delle piccole industrie saranno concesse speciali agevolazioni.

Ministero Poste e Telegrafi

Campioni senza valore per i nostri soldati in Francia

I pacchetti a destinazione dei militari italiani in Francia, hanno corso in via ordinaria, aperti e franchi con la tariffa interna stabilita per i campioni, sebbene il loro peso possa raggiungere il chilogramma.

Possono avere corso in raccomandazione soltanto quando il loro peso non eccede i 350 grammi e siano affrancati in base alla tariffa internazionale.

Commissariato per i combustibili

Spedizioni di carbone vegetale.

Il commissario generale pei combustibili nazionali dal 7 al 17 aprile corr. ha autorizzato le spedizioni di carbone vegetale per le destinazioni e nelle quantità seguenti (vagoni):

S. Terenzio al Mare 2, S. Severo, 2, Civitavecchia 40, Caserta 2, Taranto 3, Cava Tirreni 1, Sorrento 1 Vico Equense 1, Monterotondo 25, S. Marinella 5, Porto Recanati 2, Malzo 2, Pieve di Sori 1, Lavenzola 3, Messina 10, Margherita di Savoia 3, Grignano Polesine 1, Sampierdarena 2, Cariati 1, Gioia del Colle 4, Rovigo 2, Ovada 15, Russi 1, Villadossola 20, Asti 1, Girgenti 5, Cerignola 5, Marigliano 5, Lastra a Signa 5, S. Elena d'Este 1, Pistoia 2, Pozzuoli, 41, Finalmarina 1, Bosco Tre Case 15, Alassio 2, Fratta Polesine 1, Ponte Selva 70, Civitavecchia 10, Casasco d'Adda 50, Chivasso 1, Pistoia 3, Cento 1, Casale Monferrato 1, Resina 5, Chiavari 2, Santa Margherita Ligure 3, Osimo 5, Augusta 1, Messina 5, Faenza 41, Massa Lombarda 2, Monza 40, Licata 1 5 Catanzaro 5, Mazzara del Vallo 5, Cassa Terracina 5, Barletta 2, Bifredi 16, Saronno 6, Carpi 2, Francavilla a Mare 30, Napoli 303, Palermo 20, Torino 128, Lodi 31, Crispano 2, Portomaggiore 12, Milano 234, Bari 16, Livorno 110, Biella 7, Affori 1, Borgo

Fenigale 2, Augusta 2, Melegnano 1, Poggio Rusatico 1, Valledolmo 1, Sulmona 2, Alcamo 20, Isernia 1, Ferrara 110, Balestrate 5, Castellammare Stabia 31, S. Giovanni Teduccio 56, Torre del Greco 5, Senigallia 3, Trapani 15, Isola delle Femmine 5, Terni 1, Genova 16, Reggio Calabria 30, Viterbo 4, Marinella 6, Spezia 5, Frascati 20, Sestri Ponente 8, Siracusa 1, Lentini 2, Torre Annunziata 25, Ancona 16, Forlì 3, Sesto S. Giovanni 11, Brescia 5, S. Severo 2, Rimini 21, Voltri 4, Padova 2, Sarno 1, Portici 5, Roma 145, Catania 133, Caltanissetta 3, Pentalegoscuro 11, Siena 12, Firenze 38, Bologna 84, Carmignano 6, Sarzana 10, Numana 1, Massa 7, Cagli 1, Porto Empedocle 2, Mirabello 1, Molinella 2, Galliera 2, Castel Bolognese 4, Castellanza 8, Ravenna 14, Finale Emilia 2, Pontecurone 1, Parma 4.

Presidenza del Consiglio

PER I PROFUGHI DELLE TERRE INVASE.

Ecco il dodicesimo elenco delle offerte pervenute a S. E. il Presidente del Consiglio on. Orlando a favore dei profughi dalle terre invase:

Comitato pro-patria di Tacna (Cile)	L.	110.795,90
Colonia It. di Chanaral (Valparaiso)	»	2.635,90
Soc. Mutuo Socc. XX settembre di Tacna (Cile)	»	4.330 —
Soc. Mutuo Socc. « Prov. d'Italia » di Arrago (Argentina)	»	2.785,40
Id. Orlandia id.	»	2.112 —
Albergo Corrado da Legnano	»	1.000 —
Id.	»	2.000 —
Soc. it. Mutuo Socc. in Petropolis	»	10.000 —
Carnelli Vincenzo di Mansfield	»	603 —
Circolo it. di Boston	»	838,36
Consiglio Notarile di Lecce	»	346,60
Italiani residenti in S. Pietro Pariolato	»	1.300 —
Colonia it. di Summit (New Jersey)	»	260 —
Messaggero di Bodi è mezzo comando corpo occupazione	»	20.000 —
R. Console d'Italia Johannesburg offerta tra residenti it.	»	961,83
Giornale d'Italia sottoscrizione aperta da quel giornale di S. Francisco	»	300.000 —
Società Mutuo Socc. Villa Dolores Lodera	»	2.256,48
Mechanics e Metals National Bank of New York	»	17.009 —
Colonia it. di S. Salvador	»	33.280 —
White Star Line (per tramite)	»	300 —
American Express Company (per tramite)	»	6.255 —
Casa G. B. Bichani e C. di New York	»	2.090 —
Colonia it. Rio Grande	»	2.008 —
Loggia Corda Fratres-Ordine « Figli » d'Italia New York	»	1.000 —
Grande Loggia Ordine indipendente, ordine d'Italiani Fernie B. C. Canadà	»	10.100 —
Banca commerciale di Boston Mass (per tramite)	»	845 —
Bracco Gioacchino-residente a New York	»	25 —
Padre Tassa di Niagara Falls	»	178,50
Sottoscr. nel Comune di Pellegrino Parmense	»	2.000 —
R. Console d'Italia a Monaco (Prine) Risultato di sottoscrizione	»	820,73
Comitato pro-Italia di Montreal	»	36.000 —
Colonia it. del Panama	»	1.735 —
American Express Company (da Chiavivildieri)	»	275 —
Id. (colonia di Simcoe)	»	2.400 —
Oblaz. raccolte dal sig. Agente consolare di Willard Ont.	»	1.018,97
Importo del presente elenco L.		429.806,49
Importo degli elenchi precedenti	»	15.947.083,66
Totale complessivo L.		16.376.890,15

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO 21 Aprile 1918

Bollettino di guerra N. 1062.

Ad occidente di Mori nostri nuclei d'assalto attaccarono le piccole guardie nemiche in regione Fano e, dopo vivace lotta, riuscirono a distruggerne due ed a fugarne una terza; riportarono alcuni prigionieri.

— Nella Conca di Asiago le nostre artiglierie eseguirono ripetuti concentramenti di fuoco sulle linee nemiche, e pattuglie britanniche con efficaci azioni di molestia inflissero perdite all'avversario.

Fronte Macedonia. — Nella notte sul 19, dopo intensa preparazione di fuoco, riparti nemici iniziarono l'attacco delle nostre posizioni di quota 1050 ma, arrestati dal tiro di sbarramento e prontamente contrattaccati, dovettero ripiegare con perdite.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE.

◆ (S) **Londra, 21.** — (Comunicato pom.):

Un attacco nemico effettuato durante la notte contro un posto a sud della Scarpe è stato respinto dopo un piccolo combattimento.

Un tentativo nemico di avanzare a nord-est di Ypres è stato arrestato dall'artiglieria. Abbiamo eseguito la scorsa notte una felice operazione locale in vicinanza di Robecq.

Numerosi nemici sono stati uccisi, alcuni fatti prigionieri e mitragliatrici sono state catturate dalle nostre truppe.

L'artiglieria nemica è stata attiva nel pomeriggio di ieri e la notte scorsa nei settori della Somme e dell'Ancre e in vicinanza del canale di La Bassée.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 20** — Comunicato ufficiale delle ore 23:

La giornata è stata caratterizzata da attività di artiglieria specialmente a ovest dell'Avre e sulle due rive della Mosa.

— Ad est di Saint Mihiel il nemico ha pronunziato ieri mattina un attacco sopra un fronte di un chilometro verso Seicheprey ed ha preso piede in alcuni elementi delle nostre trincee avanzate; ma i nostri immediati contrattacchi lo hanno in parte ricacciato.

(S) **Parigi, 21.** Comunicato ufficiale dell'ore 15:

Continua attività dell'artiglieria sulla riva sinistra dell'Avre come pure tra Montdidier e Noyon.

Un colpo di mano tedesco fu respinto a nord di Reims. Il combattimento è continuato durante la notte nella regione di Seicheprey. I francesi hanno ripreso la quasi totalità del terreno perduto. Unità americane combattenti accanto alle nostre hanno anch'esse respinto un vivo attacco tedesco nel medesimo settore.

Parecchi colpi di mano furono eseguiti dalle truppe francesi in Lorena e nei Vosgi.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 20.** — Comunic. serale:

Effettuammo piccole incursioni coronate da successo stamane a sud di Hebuterne e a sud della Scarpe. Avanzammo leggermente la nostra linea prendendo trentasette prigionieri e tre mitragliatrici.

— L'artiglieria nemica è stata attiva in vicinanza dell'Ayette e a sud del Canale di La Bassée.

— Sull'altro di nuovo da annunziare sul fronte inglese.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre, 20** — I belgi hanno riportato venerdì scorso un nuovo successo nella regione di Nieuport. Dopo un violento bombardamento un forte distaccamento di *Stosstruppen*, fucilieri di Marina, si slanciò alle 6,3 0 ad un attacco contro gli avamposti belgi a sud e a nord del Canale di Passchendaele e di Groot-Begeerdijk. Un contrattacco effettuato dai carabinieri ristabilì completamente la situazione prima delle ore 9. Il nemico abbandonò numerosi cadaveri sul terreno e lasciò quindici prigionieri tra cui un aspirante, due ufficiali e due sottoufficiali.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 20** — Comunicato ufficiale:

Attività dell'artiglieria ad ovest del Lago di Doiran, nella regione di Dobropolje ad ovest di Monastir. Nell'ansa della Cerna parecchi distaccamenti nemici hanno attaccato le linee italiane e a sud di Varklar ma hanno dovuto ripiegare dopo vivo combattimento abbandonando materiale.

Un tentativo di un colpo di mano nemico contro posizioni fra i laghi è stato respinto.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco, 20** — Comun. dello Stato Maggiore serbo:

Ieri, dopo preparazione di artiglieria, nostri reparti di fanteria hanno attaccato e respinto il nemico nella regione di Zborsko e sono ritornati nelle trincee di partenza dopo avere inflitto all'avversario sensibili perdite.

La guerra in aria

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 20** — Comunicato ufficiale:

— Nella notte da' 18 a 19 oltre una trentonnellate di proiettili sono stati gettate da una quindicina di nostri velivoli sul campo di atterramento di Chapies e sui bivacchi della regione Ham-Guiscard-Noyon.

— Nella giornata del 19 tredici nostri apparecchi hanno fatto due spedizioni e hanno lanciato 1860 chilogrammi di esplosivi su organizzazioni nemiche nella regione Roye-Moreuil.

Nella notte dal 17 apparecchi hanno bombardato efficacemente la stazione di Saint Quentin e numerose ferrovie nella regione di Jussy, nonchè campi di aviazione. Oltre quindici tonnellate di esplosivi sono state lanciate da un altro gruppo di sette velivoli, che ha bombardato le stazioni di Mont Cornet, di Asfeld e di Hirson e il campo di aviazione di Clermont les Fermes.

Pattuglie di velivoli volanti a bassa quota hanno mitragliato truppe in riposo.

Si conferma che un *Drakea* e tre nuovi apparecchi tedeschi sono stati abbattuti.

INFORMAZIONI ESTERE

LA GUERRA E I SOTTOMARINI

◆ (S) **Parigi, 21.** — Il *Petit Journal* studiando il problema del trasporto delle truppe americane in Francia, malgrado i sotto marini, rileva, in base ad informazioni ufficiose, che durante i tre ultimi mesi le costruzioni e le perdite dei sottomarini tedeschi si bilanciano.

Il nemico avrebbe, come alla fine del 1917, da 150 a 200 unità di sottomarini. I sottomarini medi sono stati perfezionati.

I grandi incrociatori sottomarini, destinati specialmente ad affondare i convogli d'America, rivelarono una debolezza irrimediabile e costituiscono un bersaglio magnifico pei cannoni e pei siluri.

Il *Petit Journal* registra come di buon augurio che nessuna nave sull'Atlantico e sulla Manica è stata perduta da tre settimane, malgrado che il traffico sia stato intensificato e raddoppiato.

FRANCIA

(S) **Parigi, 21.** — L'arcivescovo di Reims, Cardinale Lucon, desiderando risiedere nella sua diocesi ha lasciato ieri Parigi, per stabilirsi ad Hautvillers presso Epernay.

RUSSIA

◆ (S) **Pietrogrado, 21.** — Il Commissario degli affari esteri ha protestato a Berlino contro il passaggio di truppe tedesche oltre la linea di demarcazione stabilita nella regione di Smolensk.

— Anarchici e bolscevichi si sono battuti durante due giorni a Voronege. Al quartiere generale degli anarchici è stato bombardato. Analoghe battaglie avvennero a Simbirsk, ove il Commissario bolscevico è stato ferito.

Da fonte ufficiosa si annuncia che un vivo movimento controrivoluzionario si sviluppa nella colonia tedesca di Saratak, governo di Samara. Due capi sono stati arrestati.

— Un decreto ha proclamato proprietà della Repubblica russa tutte le navi mercantili trovantisi nel Mar Nero, cioè un totale di 160 unità stazzanti 220.000 tonn. ha accordato un credito di 30 milioni per le riparazioni urgenti e per l'organizzazione della navigazione regolare.

Le elezioni del *Soviet* di Mosca sono terminate ieri Ecco i risultati. Sono stati eletti 338 massimalisti 48 membri di tendenze massimaliste 27 socialisti rivoluzionari di sinistra, 2 minimalisti.

SPAGNA

EX MINISTRO CREDUTO MORTO.

(S) **Madrid, 21.** — L'ex-Ministro Cobian cadde in coma, ciò che fece credere alla sua morte e se ne diede l'annunzio; invece è ancora vivo, benchè il suo stato sia grave.

CILE

◆ (S) **Santiago, del Cile 21** — Il *Mercurio* annunzia che gli equipaggi dei vapori tedeschi internati nei porti del Cile smontano i pezzi delle macchine per rendere inutilizzabili le navi in caso di confisca.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 22 Aprile — S. Sotero

Leva il sole alle 5.22 m. - Tramonta alle 6,55 s.

Leva la luna alle 3,32 s. - Tramonta alle 3.13 m.

L'Ave Maria suona alle 7 1/4

Sciarada

Qual madre de' viventi l'uso si addita
Lettera è l'*altro*, ed il *final* si evita,
Per credente l'*intier* fonte è di vita

Spiegazione del gioco precedente:

Fa — villa — FAVILLA

Aste, appalti e concorsi

PERUGIA - R. PREFETTURA - 22 aprile - Fornitura casermaggio RR. Carabinieri della provincia.

TRAPANI - R. PREFETTURA - 24 aprile - Fornitura e manutenzione casermaggi RR. Carabinieri della Provincia dal 1 luglio 1918 al 30 giugno 1927.

NOTO - MUNICIPIO - 20 aprile - Costruzione acquedotto L. 530 mila.

ALESSANDRIA, BERGAMO, CALTANISETTA, GROSSETO, PESARO, REGIO CAL. PREFETTURA - 27 aprile - Servizio fornitura alle carceri giudiziarie e mandamentali per un triennio.

COSENZA - R. PREFETTURA - 27 aprile Costruzioni e manutenzione opere strada da Mormanno e Scalea per un triennio L. 48.150.

MINISTERO POSTE - 27 aprile - Fornitura bracci di ferro - L. 53.600.

CUNEO, NAPOLI, RAVENNA, ROMA SIRACUSA, TERAMO - PREFETTURA - 29 aprile appalto servizio fornitura nelle carceri giudiziarie e mandamentali per un triennio.

ROVIGO - INTEND. DI FINANZA - 24 aprile - Conferimento rivendite privative in Salvaterra, Canaro, Loreo, Boverighe, Castelguglielmo, Rovigo 18, Occhiobello, Portotolle, Rosolina, e [illegible].

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 4.45 - *Acc.* 8.55 - 15 - 18 (fino a Civitavecchia) - *D. D.* 21 - 23.

Napoli: *Acc.* 7.30 - 16.35 - 23.10 - *D.* 13.30 - *D. D.* 20.30.

Ancona: *D.* 06 - *Acc.* 5.55 - 12.50 - 14 (fino a Terni) - *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte).

Sulmona: *Acc.* 7.15 - *D.* 16.40 - *Acc.* 19 (fino a Tivoli).

Firenze: *D.* 8.45 - *Acc.* 12.50 (fino a Orte) - 14 - *Merci e 3ª cl.* 17.20 (fino a Orte) - *D. D.* 20.30.

Albano: *Omn.* 7.10 - 16.10.

Frascati: *Omn.* 8.10 - *Misto* 19.30.

Terracina: *Acc.* 17.40.

Nettuno: 7.10 (via Albano) 17.40 (via Ciampino)

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE:

Pisa: *Merci e 3ª cl.* 16.26 - *D.* 8.45 - *D. D.* 9.53 - *Acc.* 11.40 - 16.25 - 22.25.

Napoli: *Acc.* 7.40 - *D. D.* 8.20 - *D.* 16 - 22.30.

Ancona: *D.* 0.5 - 14.55 - *Acc.* 23.55.

Sulmona: *Omn.* 7.55 - *D.* 10.10 - *Acc.* 20.25.

Firenze: *Acc.* 9.35 - *D. D.* 10.55 - *D.* 22.20.

Albano: *Omn.* 8.55 - 19.55.

Frascati: *Omn.* 8 - *Misto* 21.30.

Terracina: *Acc.* 9.30.

Nettuno: 9.30 (via Ciampino) - 19.55 (via Albano)

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze: 6,45 - 8,45 (a) - 12,45 - 16,10 (a) - 17,15 - 18,22 (a) - festivi 10,3 (a) - 14,20 (a).

Arrivi: 8,6 (a) - 9,25 - 10,55 (a) - 16,12 - 17,20 (a) - 20,11 - Festivi 13,37 (a) - 19,54.

(a) Fino a Genazzano e da Genazzano

Partenze ore 5.8 - 9 - 19,30 festivo - 17.

Arrivi: ore 9.40 - 16,55 - 20.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6,40	9,30	12,20	18 —
Bagni	arr.	7,20	10,17	13,20	18,51
Tivoli	arr.	8 —	10,51	14,8	19,35
Tivoli	part.	6,35	8,50	12 —	17,14
Bagni	arr.	6,58	9,15	12,22	17,41
Roma	arr.	8 —	10	13,35	18,34

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5.9 - 8 - 13,30 festivo - 17

Arrivi: Ore 9.40 - 15.54 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 - 8 - 8,58 - 9.30 - 11 - 10,30 - 14 - 14,58 - 15,30 - 17 - 17,58 *fest.* - 18.30 - 19,26 *fest.* - 20 *fest.* - 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,27 *fer.* - 7,35 - 9,5 - 10,38 - 11,44 *fest.* - 13,5 - 13,35 - 15,5 - 16,35 - 17,44 *fest.* - 18,5 - 19,14 *fest.* - 19,35 - 20,44 *fest.* - 21.5.

a) da o fino a Genzano - b) da Albano d. diretto.

Roma-Grottaferrata-Valle Violata-Marino.

Partenze da Roma: 7,10 - 8,40 *fest.* - 10,10 - 11,40 *fest.* - 13,10 - 14,40 *fer.* - 16,10 - 17.40 - 19.10.

Arrivi a Roma: 8,25 - 9,55 - 11,25 - 12,55 *fest.* 14,25 - 15,57 *fest.* - 17,25 - 18,55 *fest.* - 20,25.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6,30 - 7,30 d. - 8,55 *fest* a) - 9,25 d. - 10,25 *fest* a) - 10,55 d. - 12,25 d. - 13,55 d. 14,55 *fest.* a) - 13,25 d. - 16,25 *fer.* - 16,55 d. - 18,5 *fer.* a) - 18,25 d. - 19,25 *fer.* - 19,25 *fest* a) - 19,45 *fer.* d. a.) - 20,25 *fest.*

Arrivi a Roma: 7,31 *fer.* b) - 7,45 d. a) - 8,12 a) - 8,40 - 9,10 d) - 10,40 d.) - 11,47 *fest.* a) - 12,10 d). - 13,40 d.) - 15,10 d.) - 16,40 d.) - 17,47 a) - 18,10 d) - 19,17 *fest.* a) - 19,40 d.) - 20,47 *fest.* a) - 21,10 d) - 22,17 *fest.* a).

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7,5 - 8,35 - 10,5 *fest.* - 11,35 - 12,5 *fest.* - 14,35 - 16,5 *fest.* - 17,35 - 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8,20 - 9,50 - 11,20 *fest.* - 12,50 - 14,20 *fest.* - 15,53 - 17,20 *fest.* - 18,50 - 20,20.

Le cure dei

Rinomati Fanghi

delle

TERME DI STIGLIANO

si fanno in ROMA

presso

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio n. 19

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

20 parole L. 1 - in più di 20, cent. 5 cadauna

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, casciala, liquori, burro, formaggio, salumi, caseari in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serva. Via Pietro Cavallini 22.

SOCIETA' acquisterebbe case in Roma, qualunque località e stato, ed enfiteusi, dando anche forti anticipi. Massima serietà — esclusi mediatori — Testi, via Ancona 98.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione, Rivolgersi: Amministrazione *Popolo Romano*.

III Categoria

20 parole cent. 50 - in più di 20, cent. 5 cad.

SIGNORINA PROFUGA distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Profughi — Palazzetto di Venezia 51.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in via Sforza C...

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO Vasto della Gestione Raddizionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 45.500.000.
DIREZIONE CENTRALE: MILANO.

Filiale all'Estero: LONDRA. - *Filiali nel Regno*: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, Palazzo Doria.

Agenzie di città in Roma:
Agenzia N. 1 — Via Cavour, 64 Angolo via Farini.
Agenzia N. 2 — Via Venezia, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 — Via Cola di Rienzo, 126 Angolo via Cassio.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 1/2, 2 3/4, 3, 3 1/4, 3 1/2, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117, PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposita ricevuta su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni Imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE L. 100.000.000 - RISERVA L. 21.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, N. 374 — SEDE DI ROMA

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Formato			Dimensioni							
				CONDIZIONI DI AFFITTO						
piccolo	4°	Cm.	8×20×50	Anno	L. 16 —	Semestre	L. 10 —	Trimestre	L. 6 —
medio	4°	»	12×20×50	»	» 20 —	»	» 12 —	»	» 7 —
grande	2°	»	25×40×50	»	» 40 —	»	» 28 —	»	» 16 —
cassa forte	1°	»	40×50×50	»	» 80 —	»	» 50 —	»	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA'

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori - DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 %. Conti Correnti 2 1/2 % - 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Società Generale di Credito

(ANONIMA)

Capitale versato Lire 1.000.000

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 180.000.000 - VERSATI 151.417.500 - RISERVA L. 14.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI

Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Formia - Gallarate - Genova - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Schio - Seregno - Spezia - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Parigi.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 9 - CORSO UMBERTO I, 380
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 216
TELEFONI: Sede: 689 - 11-064 - 98-43 — Agenzia: 53-99 — Succursale: 18-49

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno warrants, titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libero e documentato per l'Italia e l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni fruttiferi a scadenza determinata ad un mese ed oltre.
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni) ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per Bolli, provvigioni, ecc. e pagati alle presentazioni dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques), **Versamenti Telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra e Vendita di divise estere (consegna immediata od a termini), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra e Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi